



Tom. 2. pag. 170.  
B.



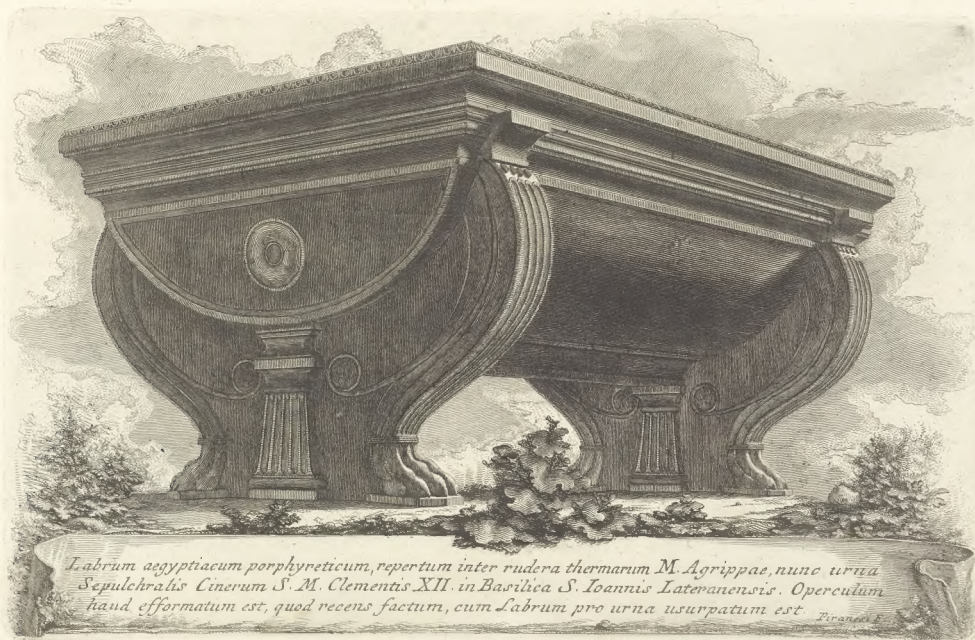


# SECONDA PARTE DE' TEMPJ ANTICHI

CHE CONTIENE IL CELEBRE  
**PANTEON**  
PUBLICATA DAL CAVALIERE  
**FRANCESCO PIRANESI**

ARCHITETTO ROMANO

*Membro dell' Accademia Reale di Pittura, Scultura,  
e Architettura di Stockolm.*



*Labrum aegyptiacum porphyreticum, repertum inter rudera thermarum M. Agrippae, nunc urna  
Sepulchralis Cinerum S. M. Clementis XII. in Basilica S. Ioannis Lateranensis. Operculum  
haud efformatum est, quod recens factum, cum Labrum pro urna usurpatum est. Piranesi.*

**IN ROMA**

A dì 1. Agosto 1790.

OFFICE OF THE  
TREASURER

PAYMENT

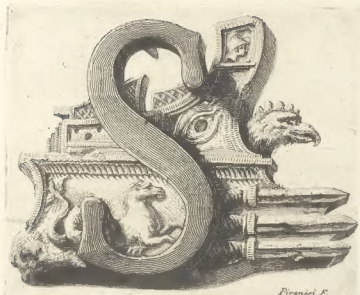
TO THE

OF THE

RECEIVED



# BEATISSIMO PADRE

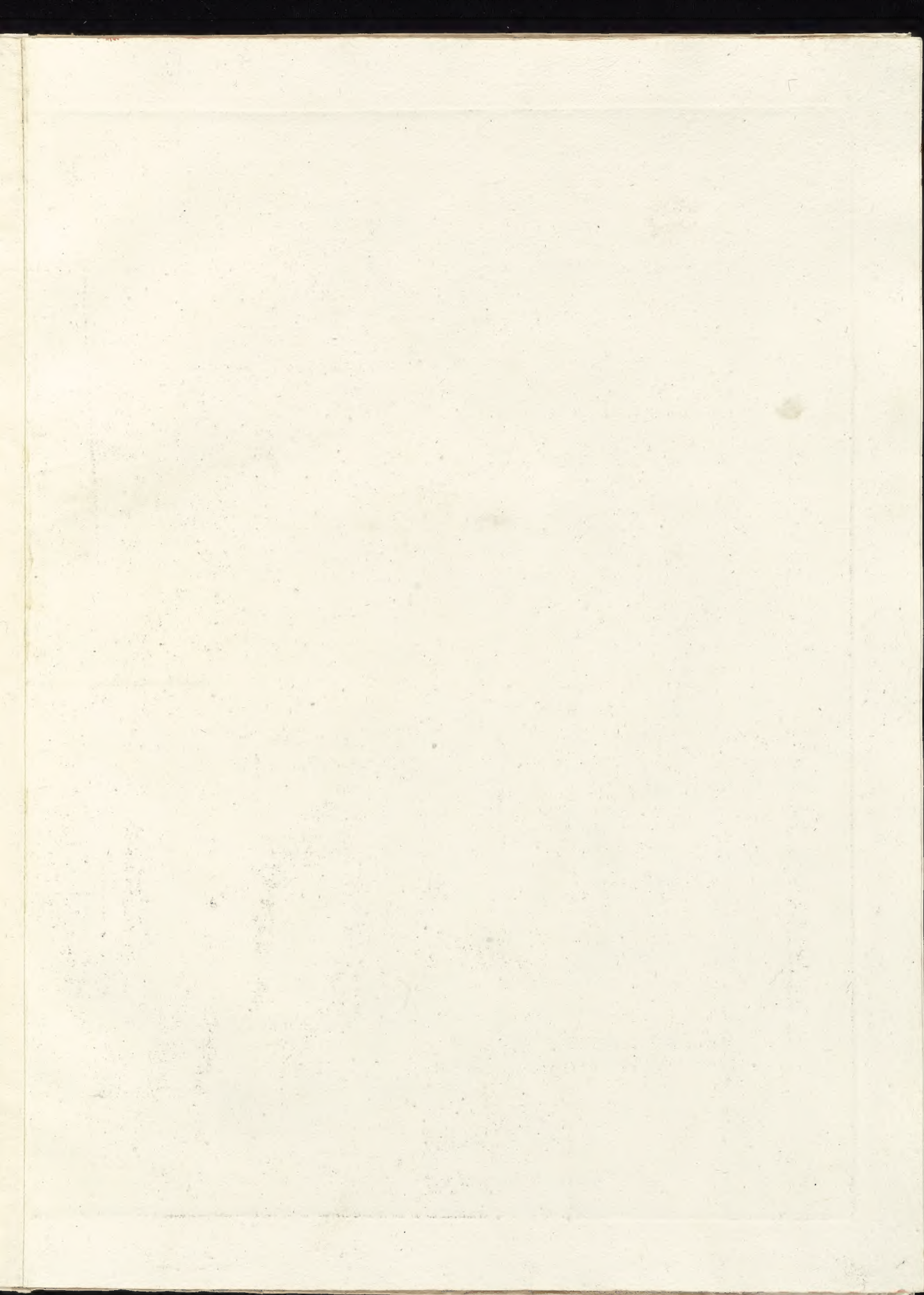


Ono dieci anni, dacchè io ebbi la sorte di umiliare alla SANTITA' VOSTRA la prima parte de miei studj su i Tempj antichi: Viene ora a ricovrarsi all'ombra dell'immortale e glorioso nome della medesima SANTITA' VOSTRA la seconda parte di queste mie fatiche concernenti uno de' più celebrati monumenti della Romana Magnificenza, io dico il Panteon. E a chi più dovevasi

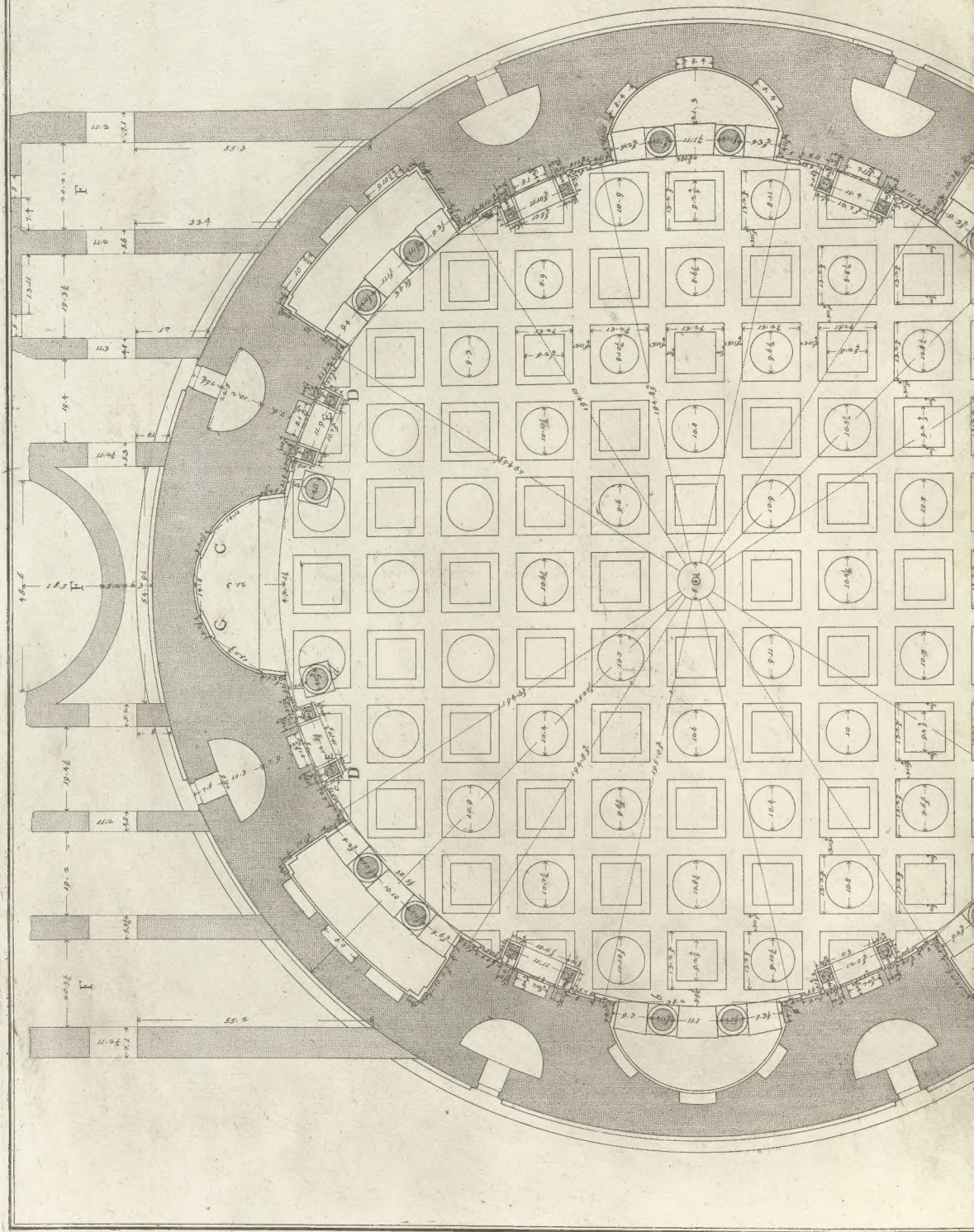
dedicare questo lavoro , che ad un Sovrano il quale tutte quante le arti belle favorisce in guisa da collocarle in quello stato di prosperità , e di gloria in cui appunto si trovavano allor che sorse questa meraviglia dell' Arte Architettonica ? In altri tempi la scuola di Platone invitava le genti a visitare le contrade di Atene. Si vedono oggi concorrere a questa rediviva Atene le più lontane nazioni per ammirare que' maravigliosi monumenti di antichità , che da VOSTRA BEATITUDINE in tanta copia , e con tanto studio si sono raccolti nel Museo Vaticano , ove con verità può dirsi aver la Scultura Tempio , ed altare . Io non entrerò quì nel vasto campo delle virtù , che adornano LA SANTITA' VOSTRA , imperocchè e le mie parole non saprebbero uguagliare la grandezza del mio concetto , e la qualità dell' opera , che io presento richiama singolarmente alla memoria i Tempj , i pubblici Edifizj , e gli obelischi inalzati , i vasti luoghi paludosi restituiti all' agricoltura , le strade ove appianate , ove aperte dalla SANTITA' VOSTRA : in somma il Protettore , l' Ammiratore , il Giudice più illuminato di ogni arte si utile , che dilettevole , e a Questi più , che al Sovrano offro io in tributo la mia produzione : Mentre prendo sicura speranza , che sarà gradita ad ognuno , e da ognuno rispettata un opera , che porta in fronte l' Eterno Nome di PIO SESTO , di cui per quella imploro la protezione Sovrana , e per me la Paterna Benedizione .

*Umilissimo , Devotissimo , Obligatissimo Servo , e Suddito*  
Francesco Piranesi .











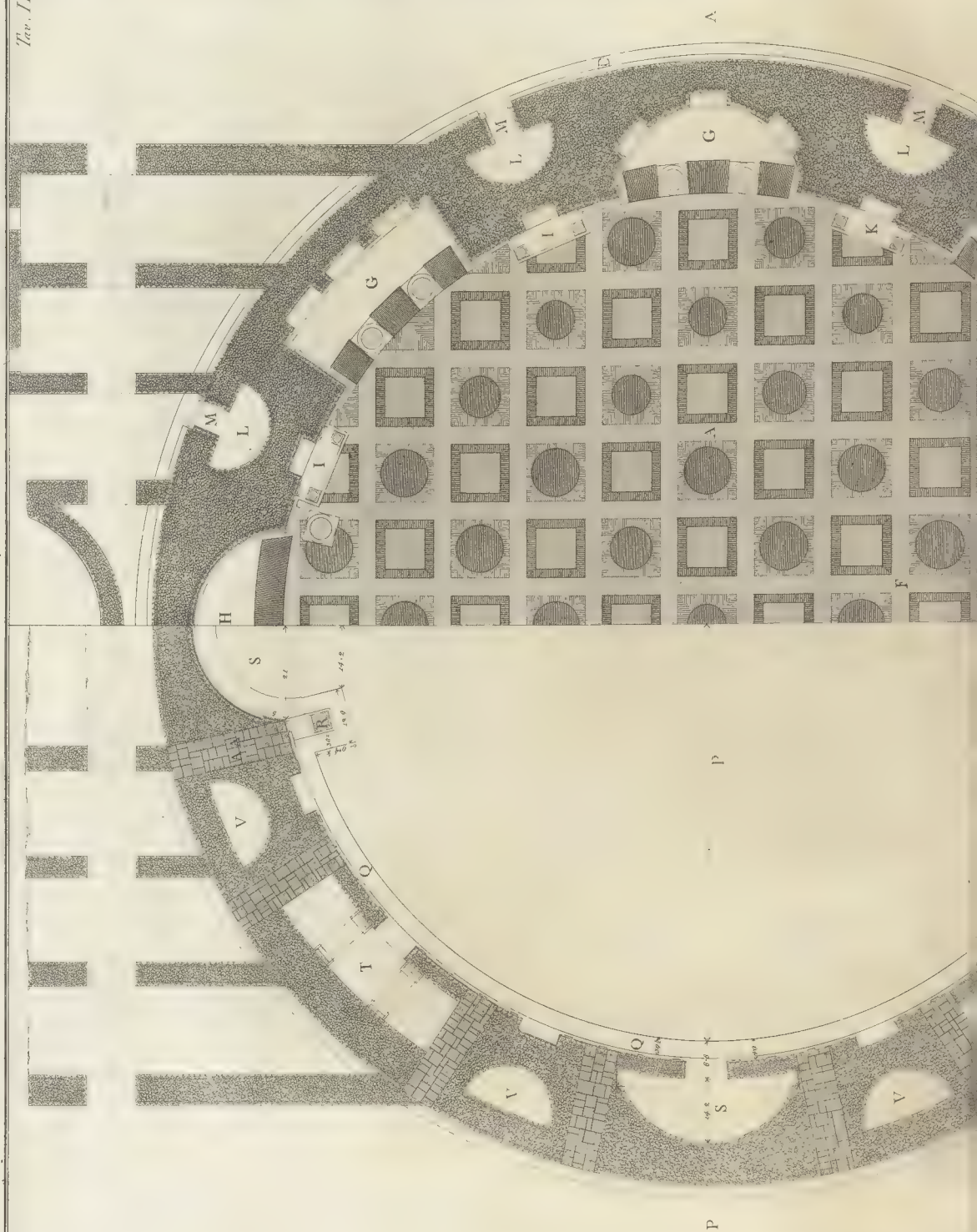




3







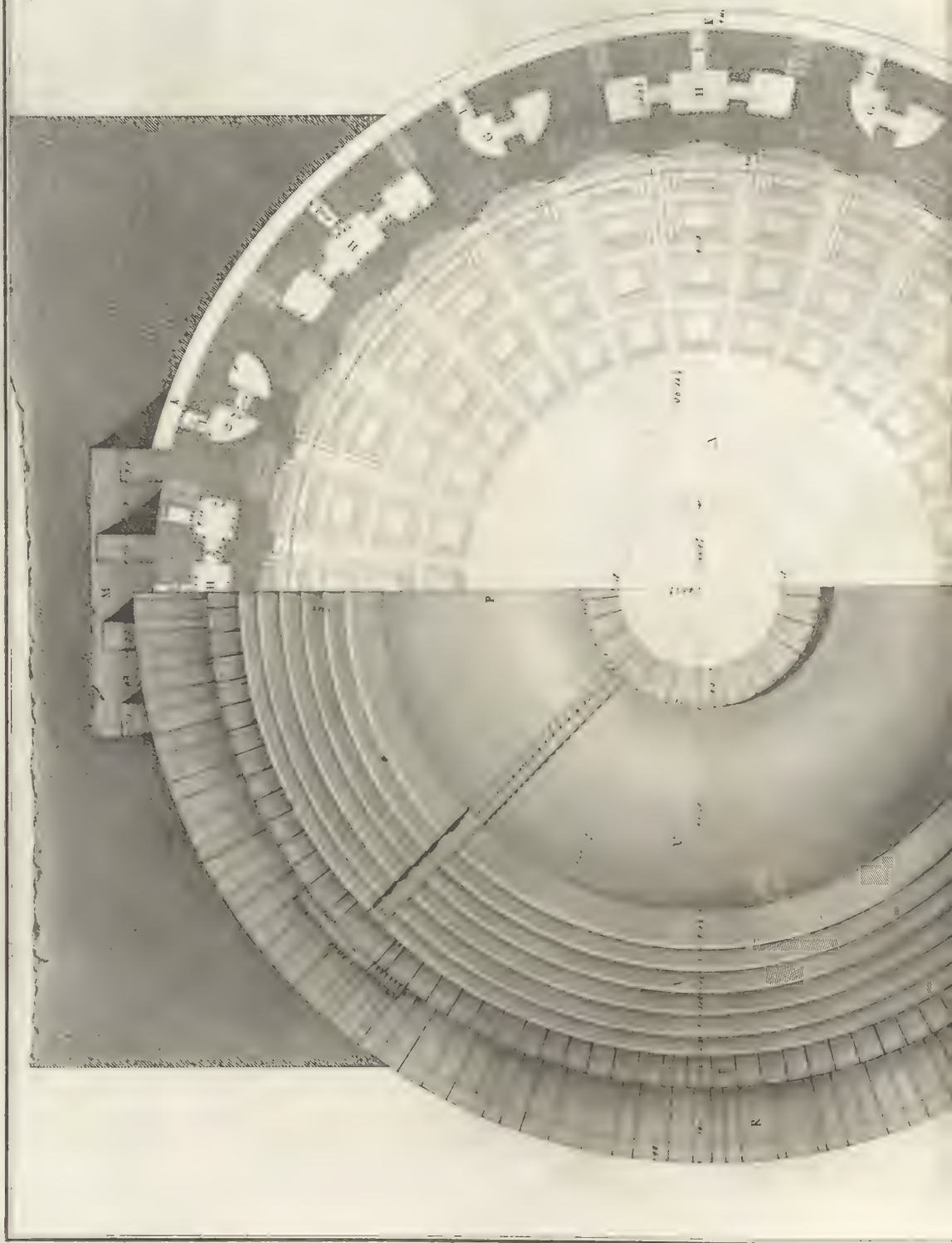




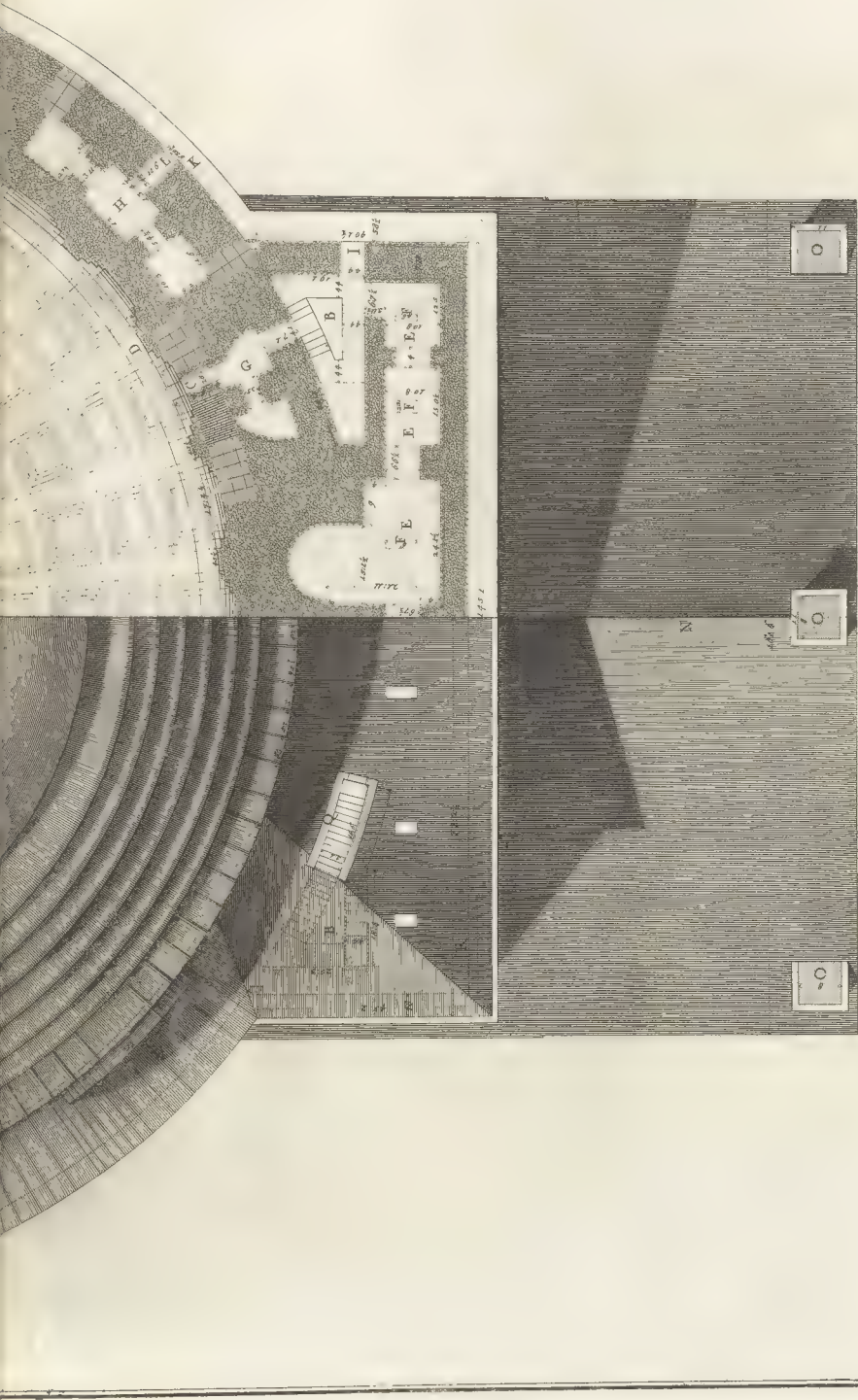












# *Architettura delle parti interiori del Foro di Augusto a Capua del Pontone*

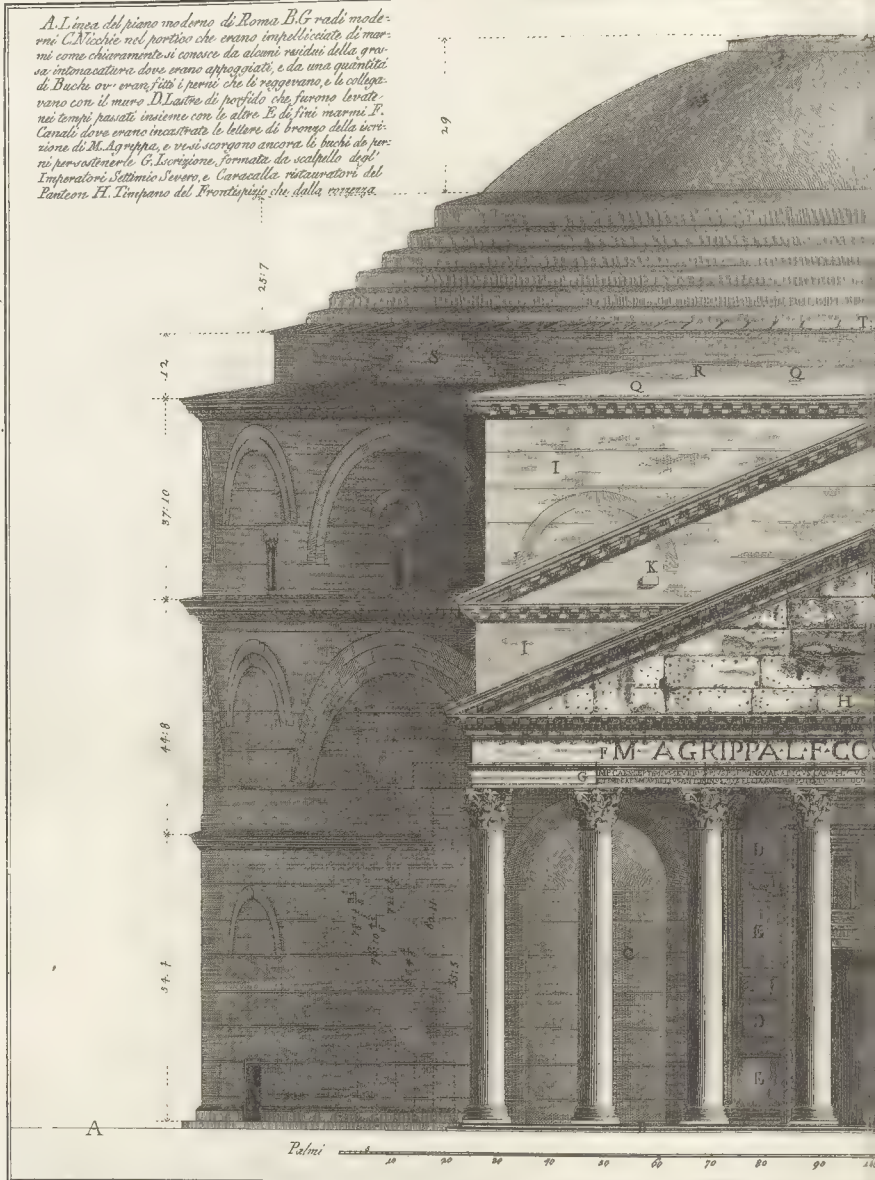
Cap. Pontone Pontone del del del.

Il Foro di Augusto, come in 1830, era in un stato di rovina. Le parti interne, che sono le più antiche, sono state restaurate. Il Foro di Augusto, come in 1830, era in un stato di rovina. Le parti interne, che sono le più antiche, sono state restaurate. Il Foro di Augusto, come in 1830, era in un stato di rovina. Le parti interne, che sono le più antiche, sono state restaurate.



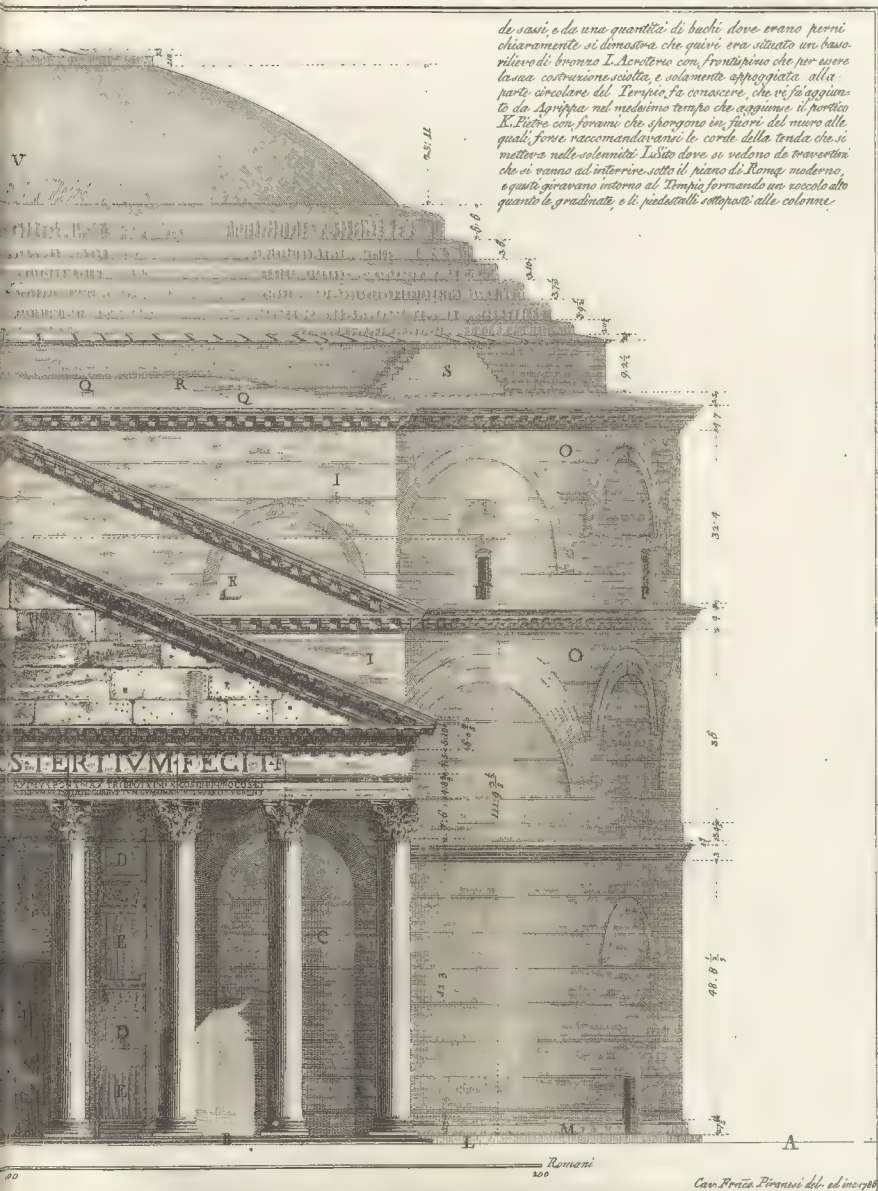




[illegible]

25. Basamento di marmo che poggia sopra il detto zoccolo, e parimente s'interrisce sotto il piano di Roma, il vizio del quale, sporge, più in quanto erano alle le mure del ponte N. di parimente sono di marmo dove al mezzo della volta vi è una fila di buchi per porre che le calcevanano, e di tutto il restante della fabbrica. Il Porci con mastro di marmo che per mezzo della cornice sottoposta comunicavano con altri cornici. Il Fautore che mandavano il lami nelle statue scolpite in ogni ricchezza da lavoro moderno. Il Reniere dove corrispondevano le scale, in cui si gradì già ricchezza di lastre di bronzo ora di lastre di piombo sotto di cui si vorrà lastre di coccia, hite. N. Ripiano ricchezza di





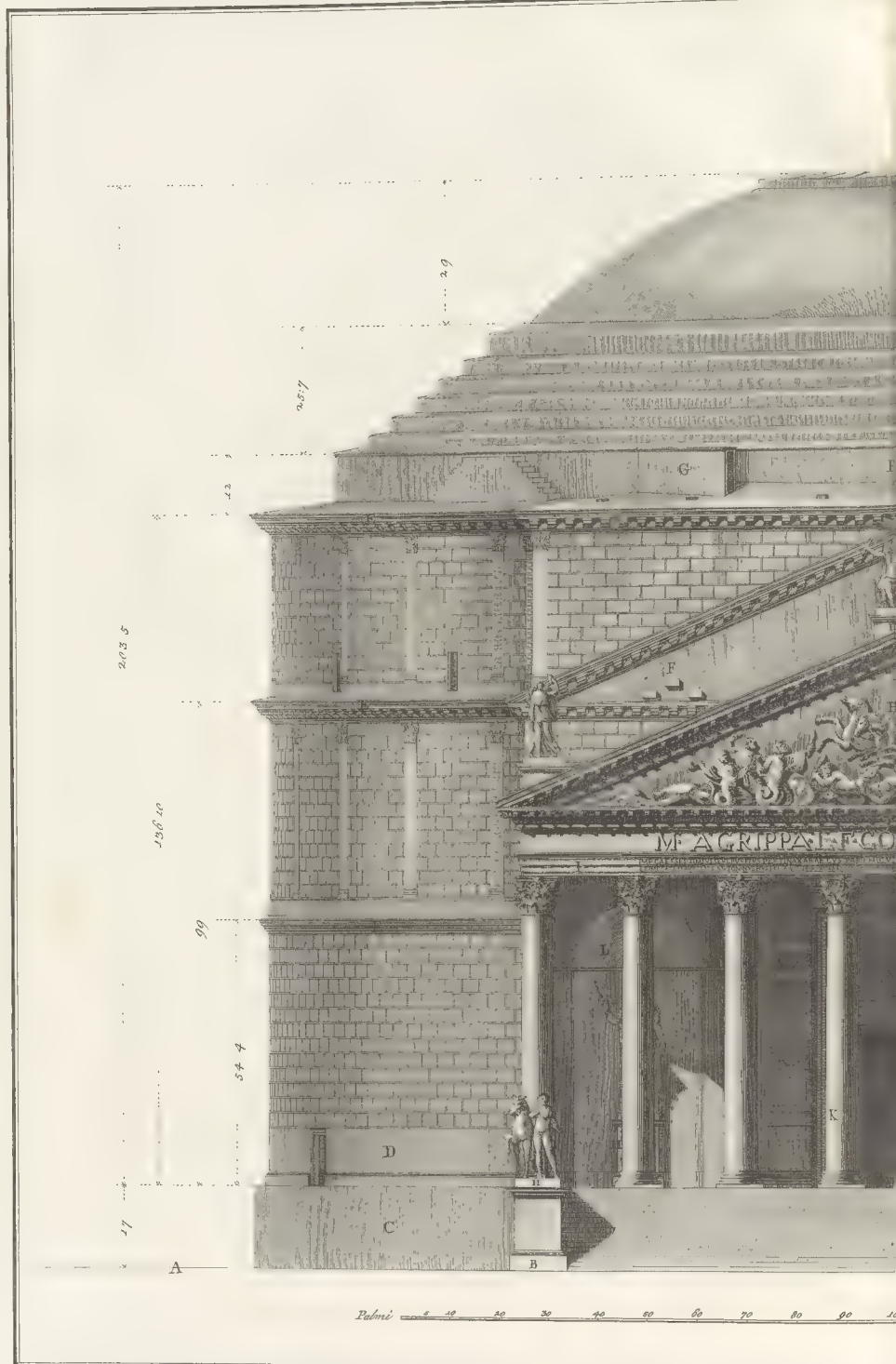
de sassi, e da una quantità di buchi dove erano perni  
chiaramente si dimostra che quivi era situato un basso  
rilievo di bronzo I. Acrotorio con frontispizio che per essere  
lascia costruzione sciolta, e solamente appoggiata alla  
parte circolare del Tempio, fa conoscere, che vi fu aggiun-  
to da Agrippa nel medesimo tempo che aggiunse il portico  
K. Pute con forami che sporgono in fuori del muro alle  
quali forse raccomandavano le corde della tenda che si  
metteva nella solennità. L'isto dove si vedono de travertini  
che si vanno ad interire sotto il piano di Roma moderno,  
e quivi giravano intorno al Tempio formando un socolo alto  
quanto le gradinate, e le pedicelle sottoposti alle colonne.

fuori del vivo del muro indicando che sopra di esso sporge appoggiavano delle lastre di marmo che impelleccivano il muro per  
con il muro O. Cornici dove ancora si ravvisano alcune porzioni delle stucchi, che coprivano e adornavano l'interna porzione delle mura-  
pendenti al di sopra delle Tribune, e nel regno hanno di vari circoli, dietro dell'Edicola donde ancora essi vanti ricevevano il lume  
ogni rispetto ai Campanili I. Scali, che salgono al ripiano del Tamburo I che in parte, e ricoperto da tegole di marmo V. Cuppola  
di bronzo



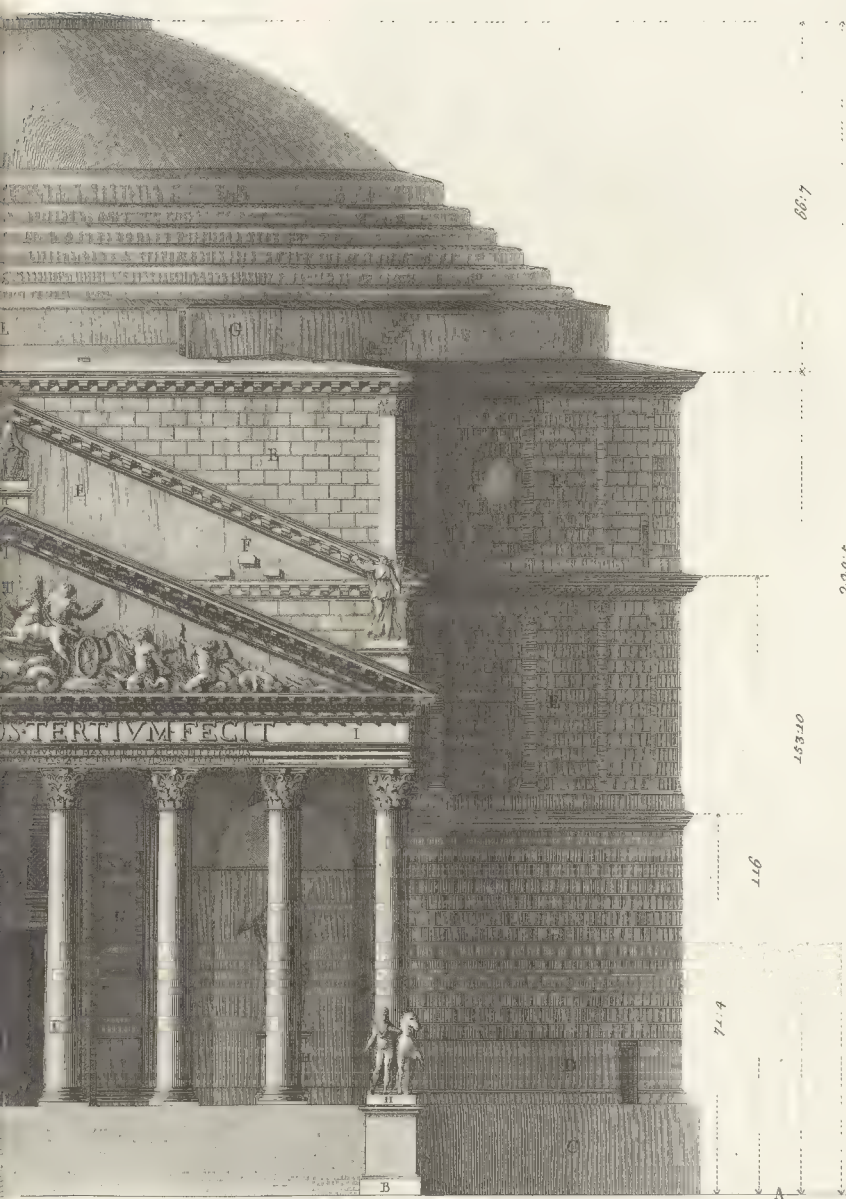






A. Linea del piano antico dell'Area avanti il Tempio. B. Piedestalli suppliti che racchiudono le gradie della scala. C. Voco del Tempio ricoperto dall'intonacatura di stucco e da noi adornate secondo il Palladio. E. Porte del Tempio ricoperte dall'intonacatura di stucco e da noi adornate secondo il Palladio. F. Piedre dove forse si raccomandavano le del Tempio con porte che comunicavano con le dette scale. H. Basorilievi di bronzo statue e piedestalli di marmo il tutto supplito secondo il p.

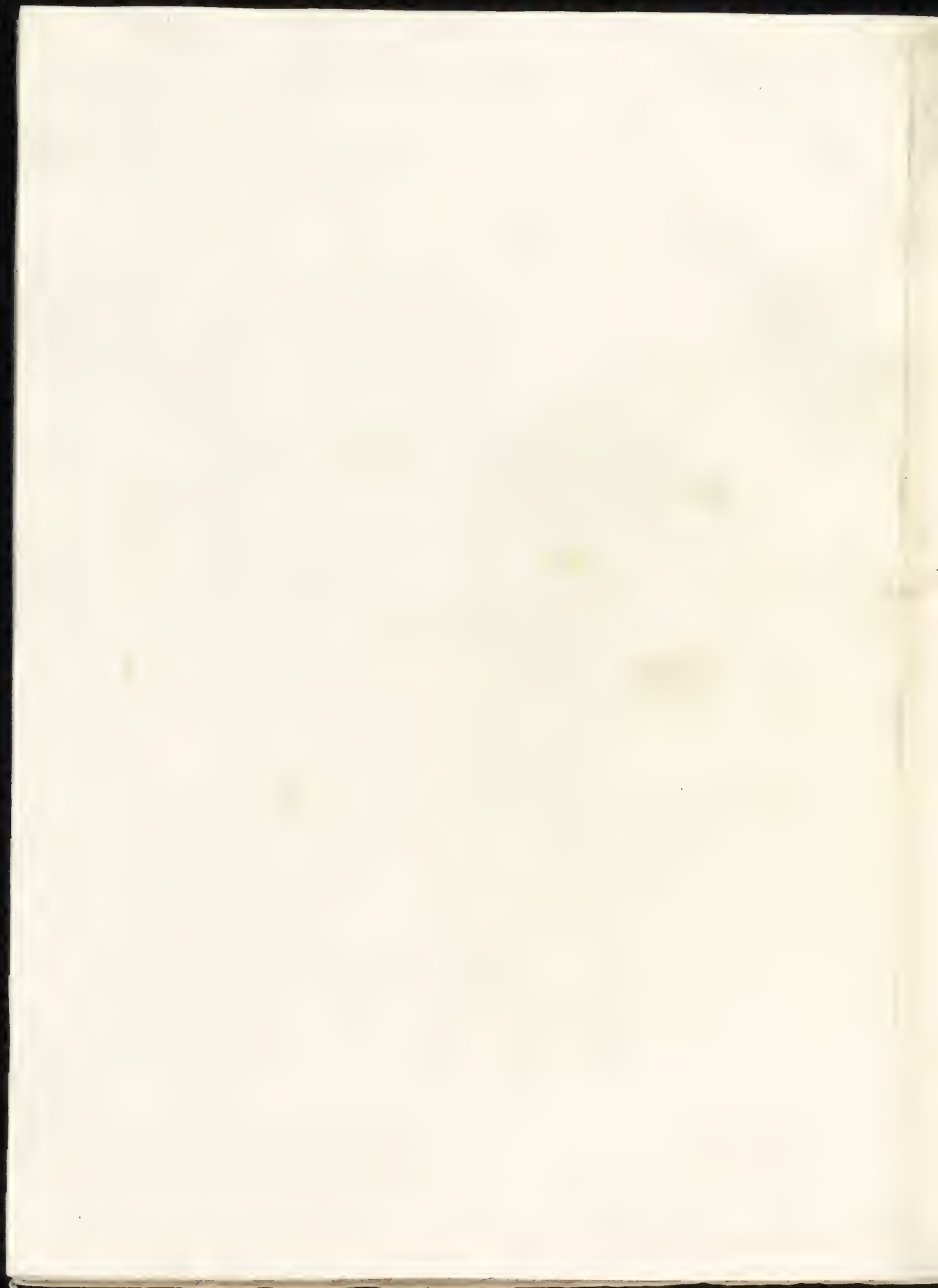




300 Romani

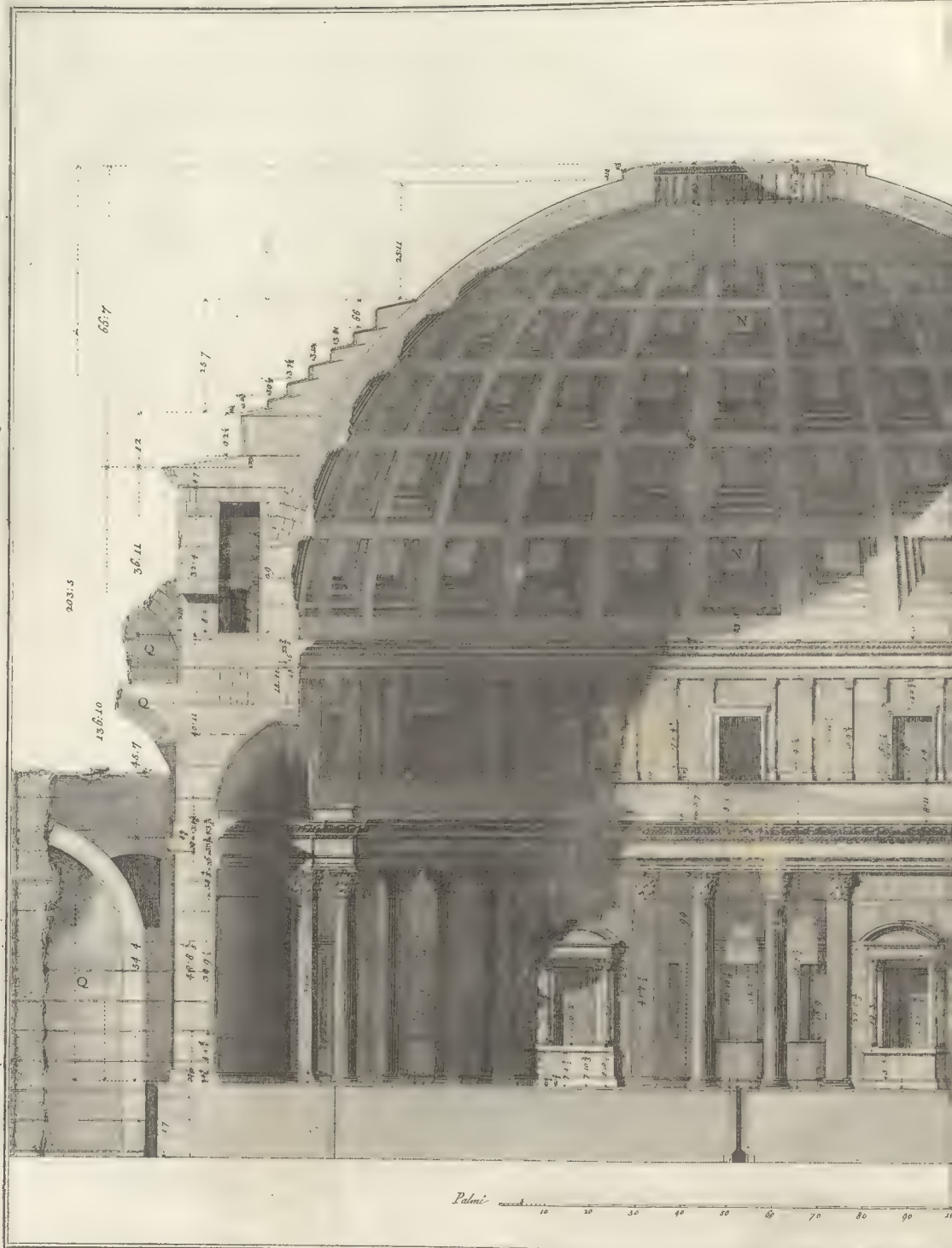
Car. Fr. Piranesi del. inc. per

che gira all'intorno del Tempio in oggi interrotto sotto il piano moderno di Roma. D. Porzione del Tempio ch'era impellistrato di marmo  
 onde supplito in numero secondo Palladio. G. Lacernari suppliti che ricoprivano le fenditure delle scale che dal basso portavano al di sopra  
 avere di dove autori. I. Intestamento dell'ord. del pronao e sue frontispizio di marmo. K. Colonne di granito orientale rosso. L. Esterno del  
 Pronao supplito dell'impellistratura di marmo.

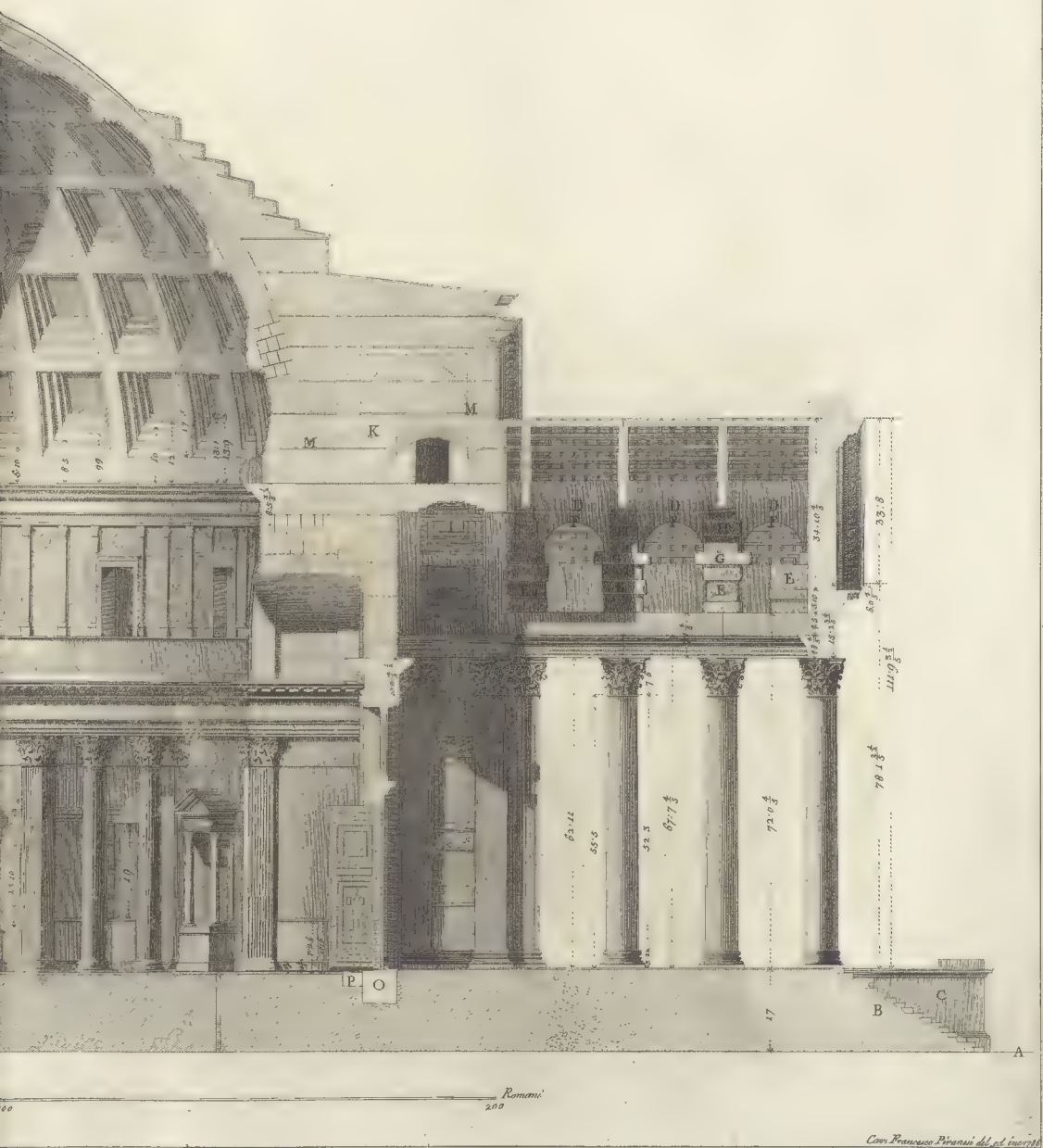












Con Francesco Piranesi del. et incisit

Il pronao fu gradinato, e nel fianco proseguivano lungo il portico l'altezza de quali in ogni è interrotta D. Muro che traversa l'interno del portico al di sopra delle colonne, e sopra i quali vengono edificati insieme per mezzo degli archi. E che proseguono sopra di travertini G. che servono loro di imposta, e sopra cui poggiano le travertini H. che sporgono all'istesso di fuori che ogni raccomandata alle travi che fanno parte del frontone. Il tutto non erano e non che gli archi de travertini che reggono la volta, e formano le uscite del Pronao. I. Porta di comunicazione alla detta stanza M. Linee puntinate che indicano il profilo della medesima N. Cavattoni indicati come presentati vi va. Q. Profilo dell'avanzo dei muri della Terme di Agrippa che si uniscono con il Portico, e formano diversi rifiani. R. Claustra antica per ricevere le acque piovane.









*La Tavola presenta dimostra due sezioni per traverso del Tempio, una che riguarda la porta A e l'altra la Tribuna B di contro a sua parte; sezione non differiscono nei muri, di quale al presente non esiste altro che la cornice D e le mura degli archi E. R. Richiese, che mandavano il lume nella Tribuna sottoposta, G. Fianche fra il Profilo del piedale di travertino che girava all'intorno del Tempio, che in oggi è restituito dal piano moderno di Roma. M. Profilo delle grossezze del fondamento che si ritrae ancora da ogni pilastro, ed calciano dall'occhio della cupola. N. Taglio che dimostra la costruzione dell'opera laterizia di cui sono formati le mura della cupola; di cui ricopre P. e acquedotto di latte di Sponz. S. Cornice di Sponz dorata che adorna il detto cubito. T. Grigio di bronzo, che forma l'ovale nel*





San Francesco Peruzzi del. et. inc.

L'una dall'altra, che nel sito accennato, e perciò si dimostrano in una sola tavola, con dividere per metà la porta, e la Tribuna. C. Ordine superiore, che era composto di fusti, che formavano nicchie. Il Sostegno de' vasi corrispondenti sopra le Tribune. I Porti, che corrispondevano sopra il riparo della cornice. Della sua si comunicavano in cui venne coperto in occasione di avvalorare le lesche moderne, fatte in diversi siti del Tempio, per spargere il pianto nelle sue diverse pendenti. Sulle invadimenti del Tevere, e la cappella. P. Intornacciatura di cocci pinto, che rivestiva tutta la cappella, quale era ricoperta di lastre di bronzo ed in oggi con lastre di piombo. Q. Oratio.







*Dimostrazione di una parte dell'interno del Pantheon messo in linea retta e supplito ne suoi ornati, così come erano prima delle varie devastazioni*

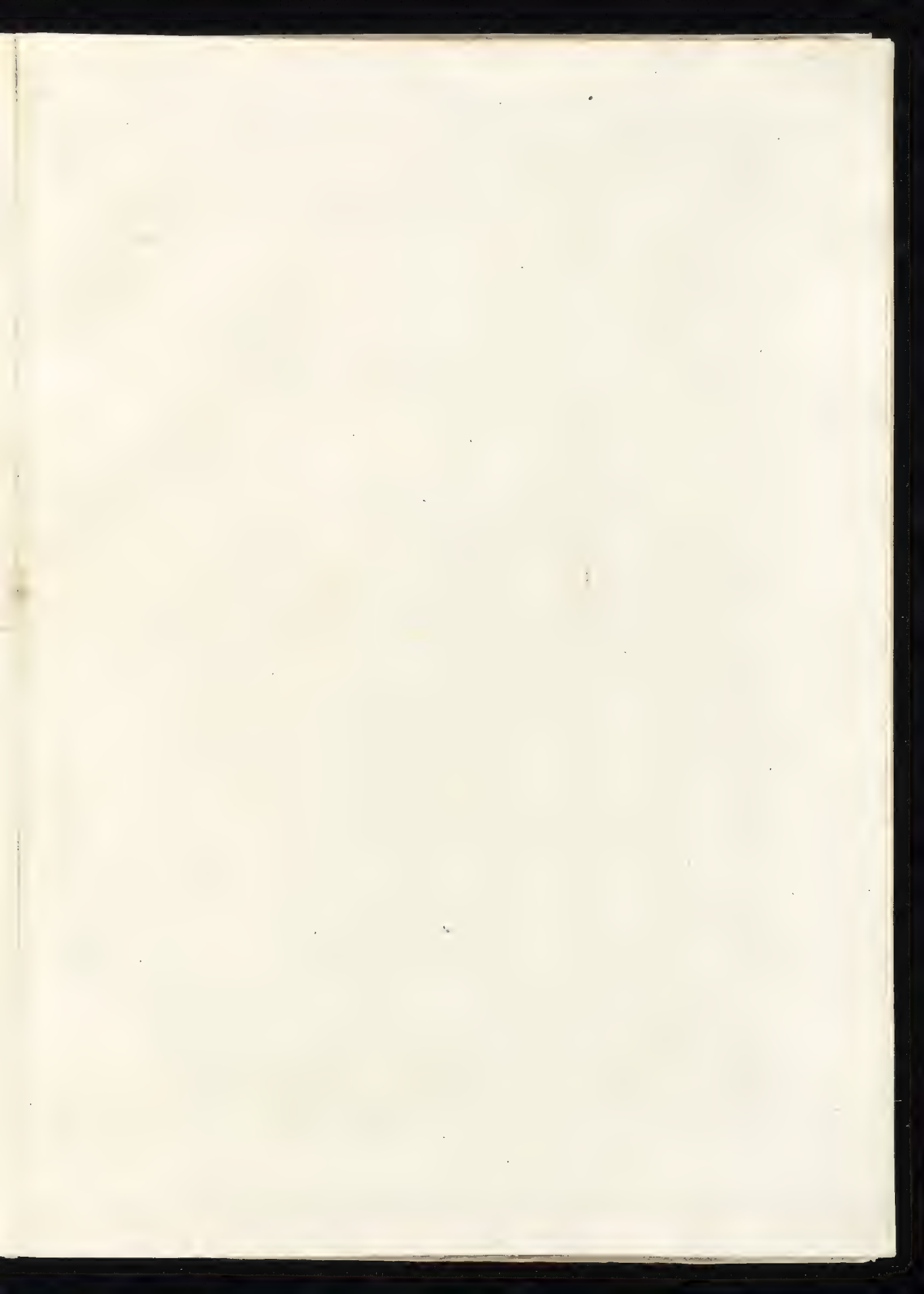


*La parte del Tempio nella quale ora la statua di Minerva s'è. Di là della detta Statua la porta della chiesa di S. Maria della Pace, e di là della detta chiesa la porta della chiesa di S. Maria della Vittoria. La porta della chiesa di S. Maria della Pace è la porta della chiesa di S. Maria della Vittoria. La porta della chiesa di S. Maria della Pace è la porta della chiesa di S. Maria della Vittoria. La porta della chiesa di S. Maria della Pace è la porta della chiesa di S. Maria della Vittoria.*











*Pedula interna del Pantheon*

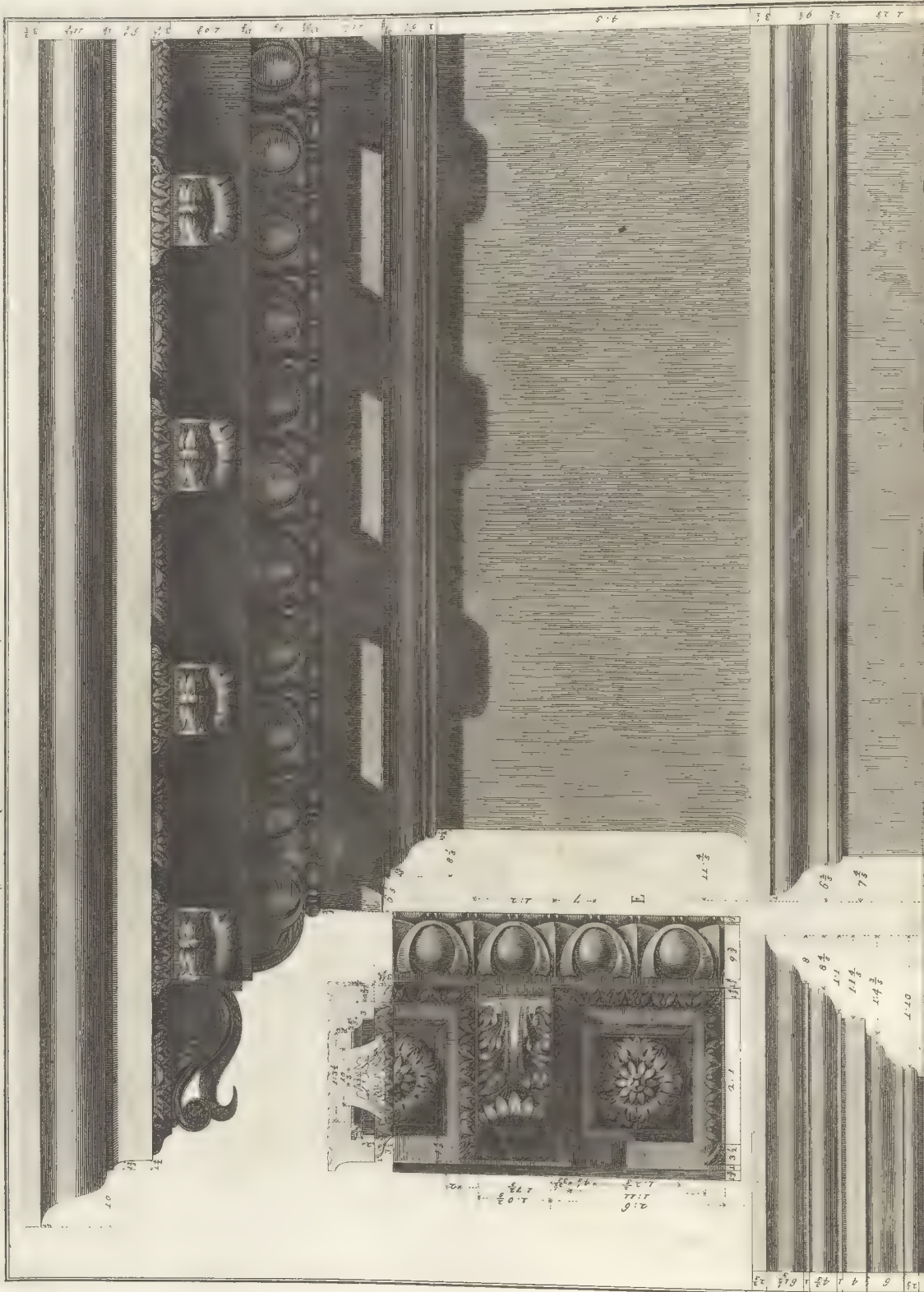


*volgarmente detto la Rotonda*

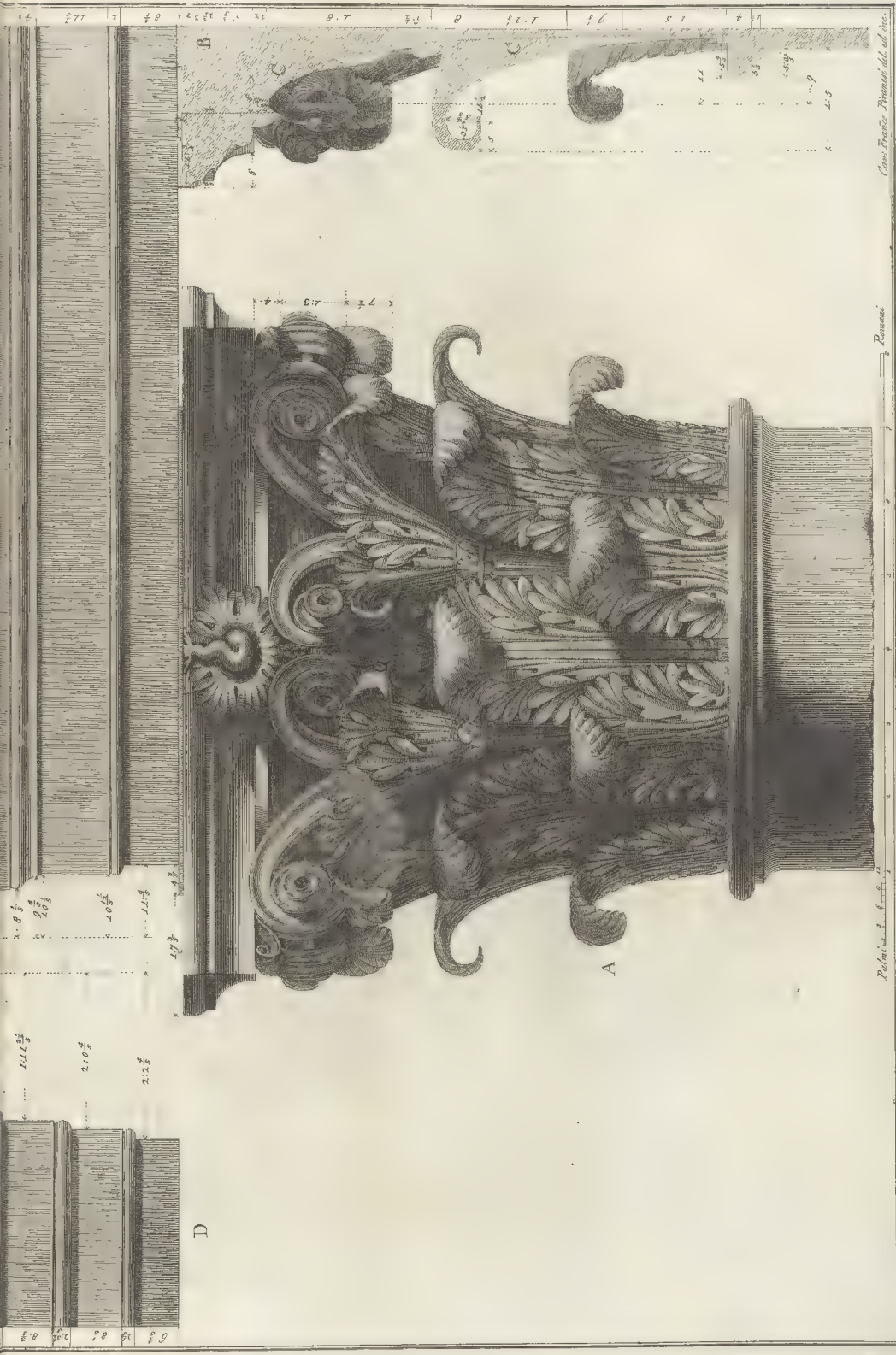












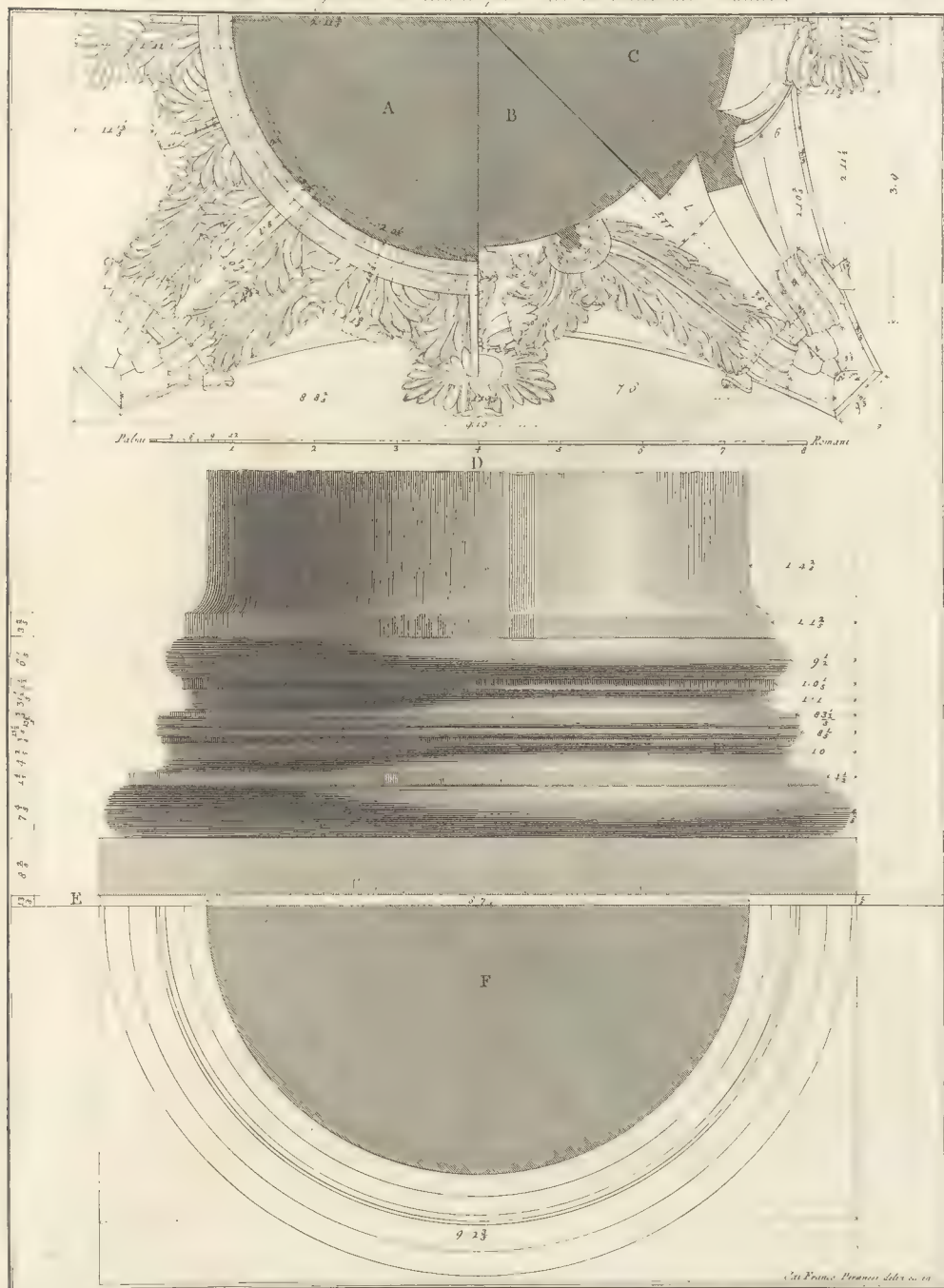
*A. Capitello della colonna del portico con suo intarsiamento o vice architrave, foglia e cornice. B. Profilo del capitello tagliato nel mezzo del abaco. C. Linea, quadrata, che dimostrano il profilo della cornice. D. Cornice architravata da qua nella parte inferiore del portico. E. Profilo della cornice con vari ornati. Il intarsiamento di quest'ordine fu misurato nel fianco del Tempio nel sito segnato in pianta \* ed il capitello fu misurato quello della colonna segnata \*\**

Così Francesco Bianconi del vol. 1.

Romani.

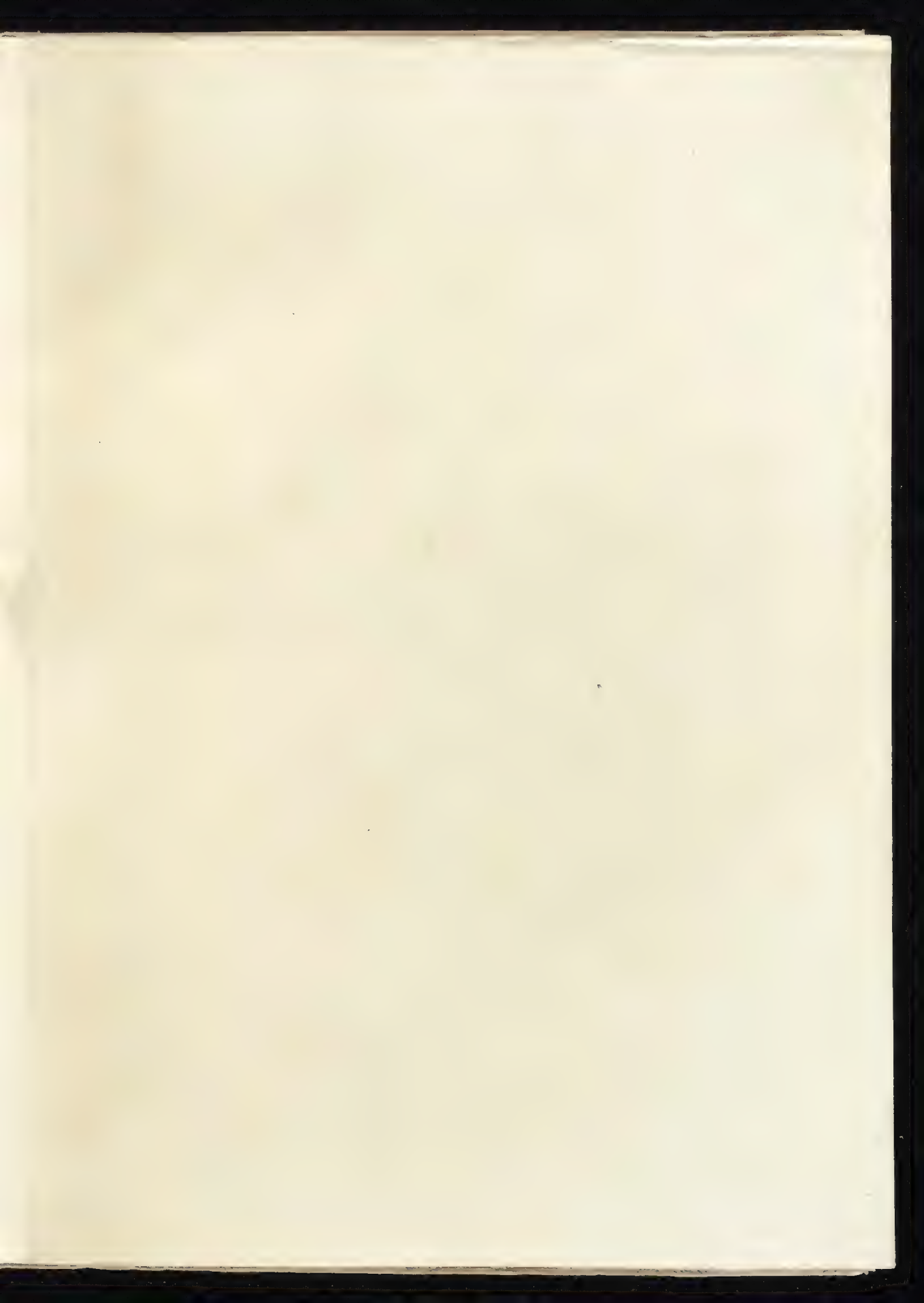
Palatino.

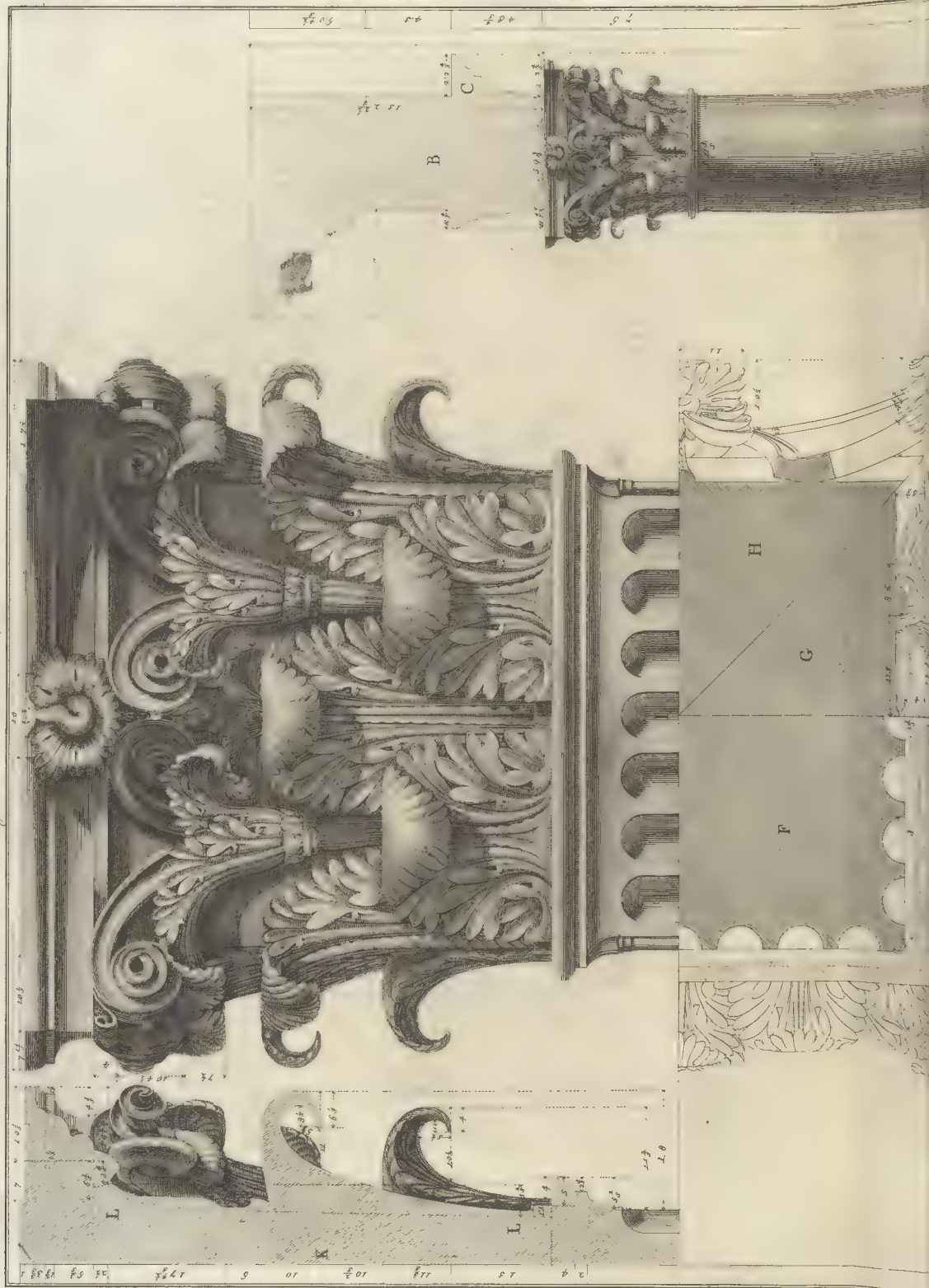




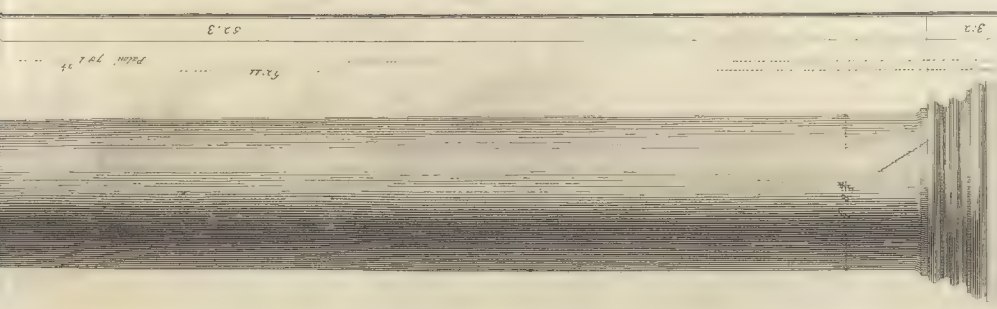




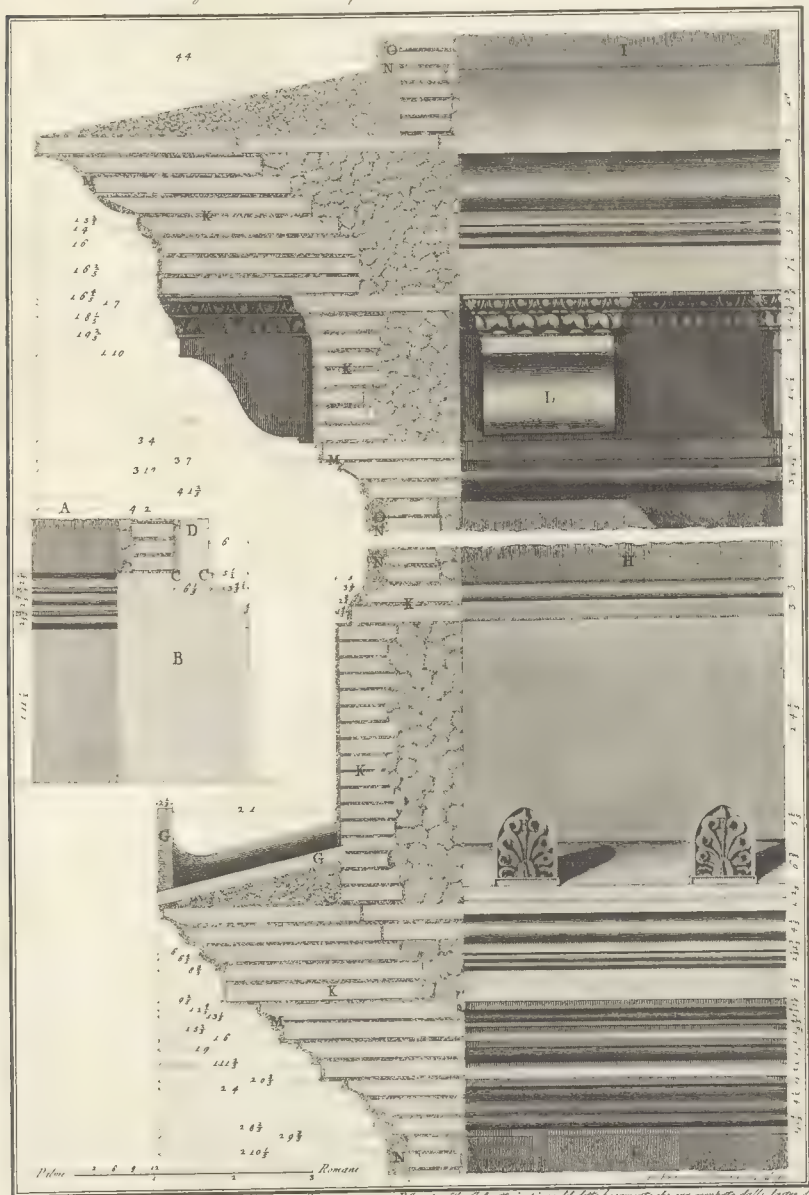






[illegible]



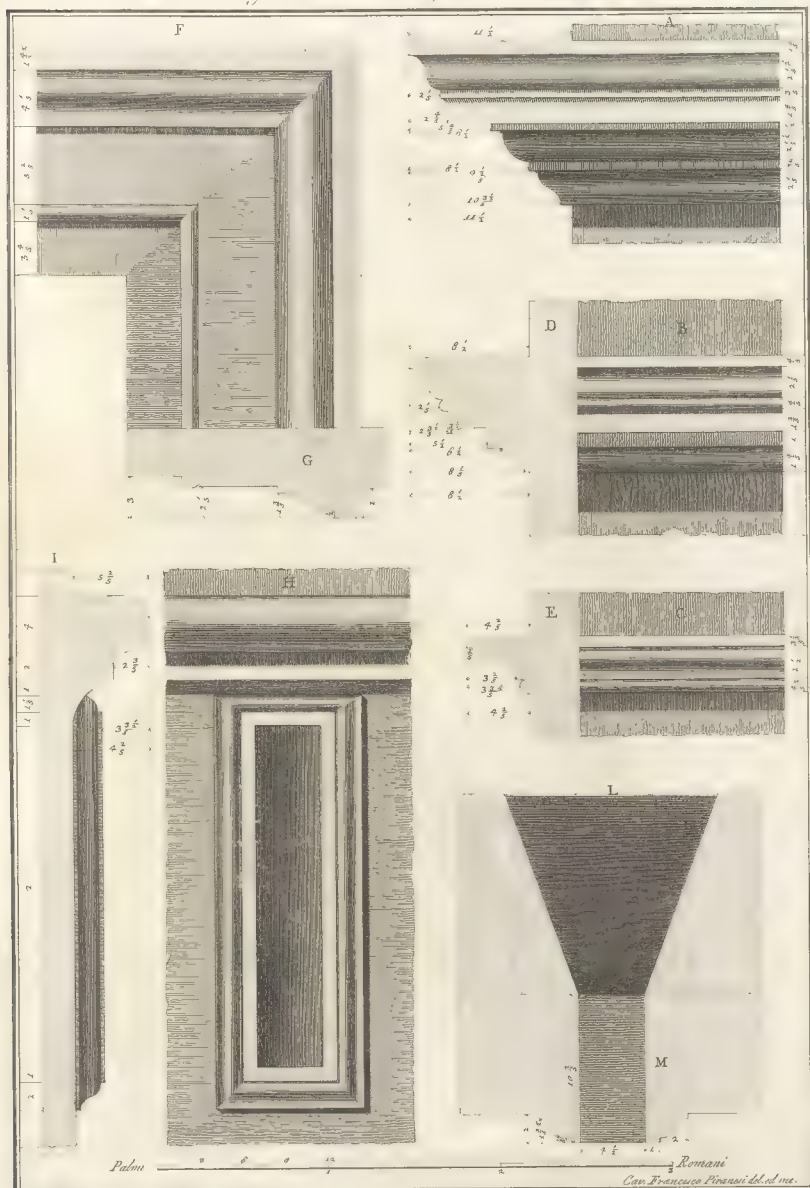


*A. Modificatore del primo basamento di marmo, che gira nella parte esterna. Il suo profilo. C. Aggetto in piano del detto basamento, che era occupato dalle lastre di marmo. D. Che risaltavano il Tempio solitamente più dell'altezza di 100 piedi. E. Modificatore della prima cornice esterna, che gira nella parte rotunda. F. Sottopila delle quali ancora esistono gli avanzi. G. Linea profilo e spaccato delle tegole, che restavano fra un vestibolo, e l'altare. H. Altro basamento sopra cui facevano le pile di stoffe, che adornevano la piazza, che passò da una cornice all'altra. I. Modificatore della seconda cornice in tutta circonferenza, alla terza, ed ultima. K. Tegole, e mattoni, che formano l'invasatura della modinatura sottile, o ruvida, per le modiglioni. L. Che sono di travertino il tutto ricoperto dall'aspettazione. M. Bocce di 1/2 mattoni, che formano l'invasatura della modinatura sottile, o ruvida, per le modiglioni. N. Che sono di travertino il tutto ricoperto dall'aspettazione. O. Bocce di 1/2 mattoni, che formano l'invasatura della modinatura sottile, o ruvida, per le modiglioni. P. Che sono di travertino il tutto ricoperto dall'aspettazione. Q. Bocce di 1/2 mattoni, che formano l'invasatura della modinatura sottile, o ruvida, per le modiglioni. R. Che sono di travertino il tutto ricoperto dall'aspettazione. S. Bocce di 1/2 mattoni, che formano l'invasatura della modinatura sottile, o ruvida, per le modiglioni. T. Che sono di travertino il tutto ricoperto dall'aspettazione. U. Bocce di 1/2 mattoni, che formano l'invasatura della modinatura sottile, o ruvida, per le modiglioni. V. Che sono di travertino il tutto ricoperto dall'aspettazione. W. Bocce di 1/2 mattoni, che formano l'invasatura della modinatura sottile, o ruvida, per le modiglioni. X. Che sono di travertino il tutto ricoperto dall'aspettazione. Y. Bocce di 1/2 mattoni, che formano l'invasatura della modinatura sottile, o ruvida, per le modiglioni. Z. Che sono di travertino il tutto ricoperto dall'aspettazione.*





*Dimostrazione in grande di alcune parti storiche del Pantano Tav. XVIII*



*A. Veduta della cornice situata nell'interpilastro del fianco del Pronao sotto le basirilievi, con fusti, e candelabri. B. C. Modificatore della cornice situata negli interpilastri interni del Pronao accanto alla porta. D. E. Loro profilo. F. Modificatore della cornice della porta situata, tanto ne fianchi del Pronao, quanto introdotta alla scala che ascendono alle diverse ripianci formate dall'edifico interno, ed esterni come interni al Tempio che introduceva in vari comiziatori corrispondenti sopra all'Edicola. G. Profilo della detta cornice. H. Dimostrazione della cornice, e parte di fusto, che danno lume alla scala suddetta, e sono situati sotto il cornicione de pilastri del fianco del Pronao. I. Profilo della detta cornice. L. Una pianta, la cui parte M. e formata dalle lastre di marmo che ricoprono il fianco del Pronao.*







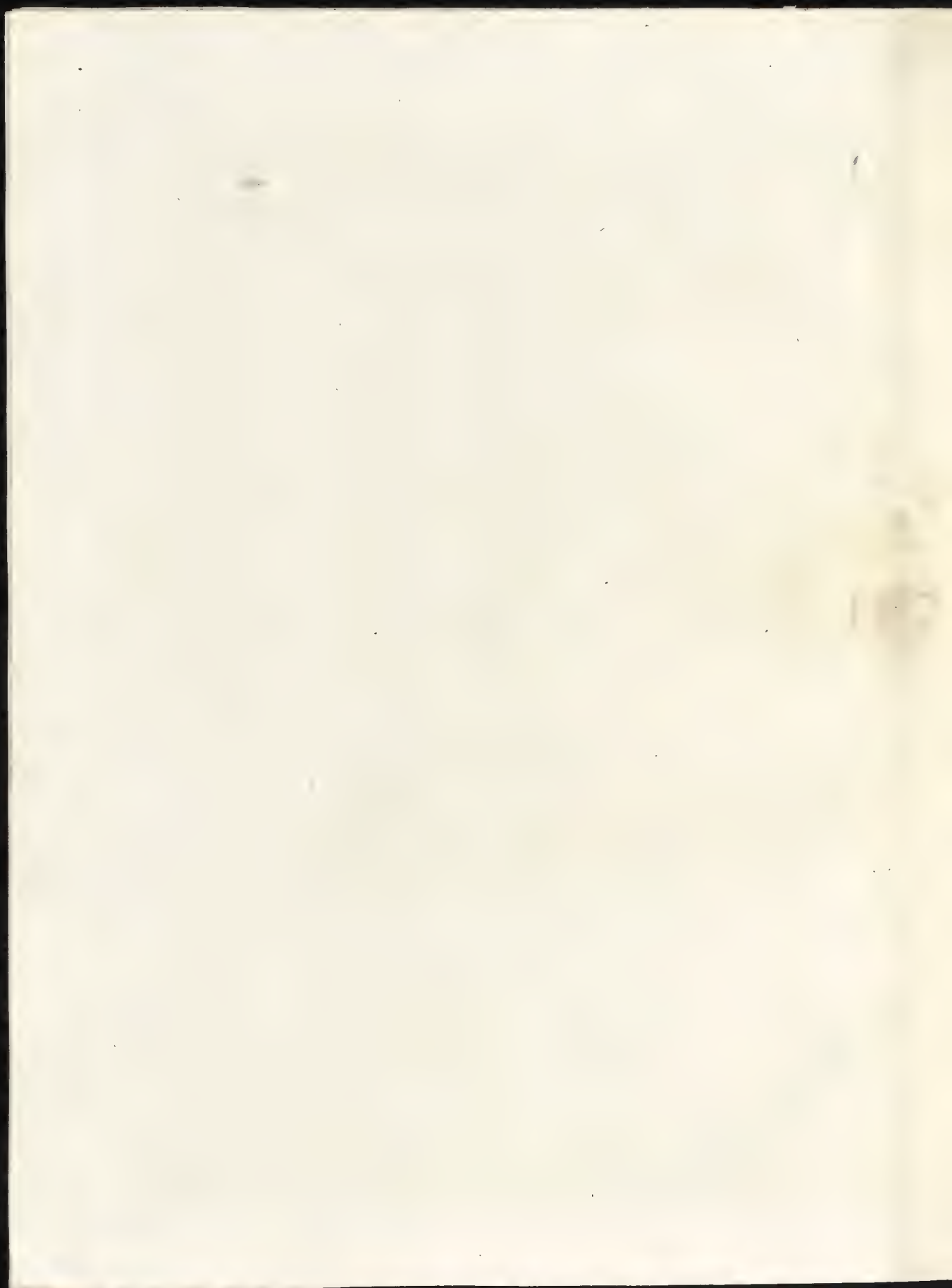


*A. B. Ornamento con festone sostenuto da due candelabri, che si veda nel catoplistico del primo o portico segnato in pianta c.c. B. Profilo del festone preso sulla festoni consimili, quali non differiscono uno dal altro, se non che negli strumenti adetti questi festoni adornano tanto l'interpilastro interni,*



C. Prospetto del scultore. D. Diversi simboli, e strumenti appartenenti ai Sacrifici, che si vedono nel mezzo, di alto  
 e basso. E. Prospetto del scultore.

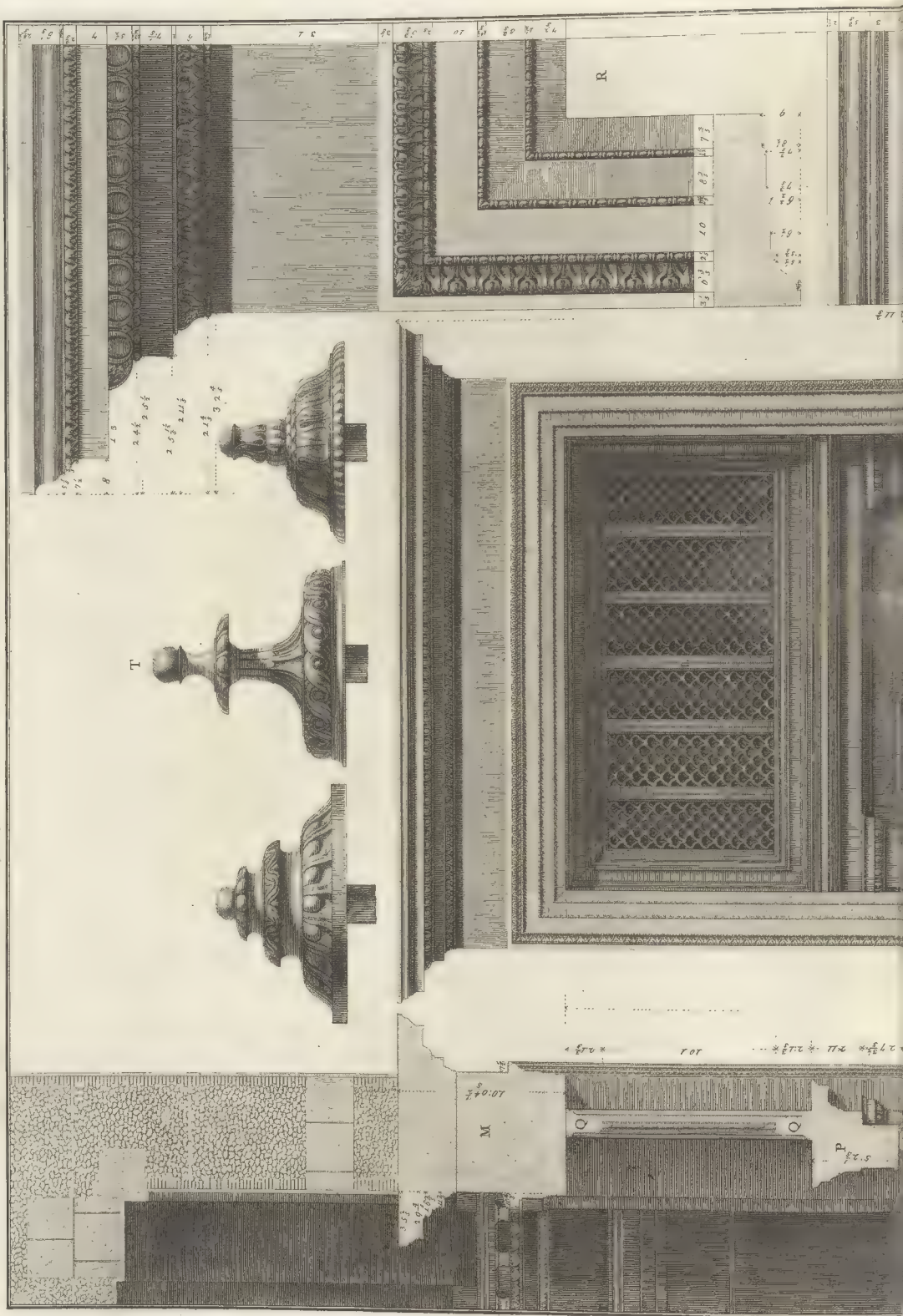






*Dimostrazione della Vista del L'antico*

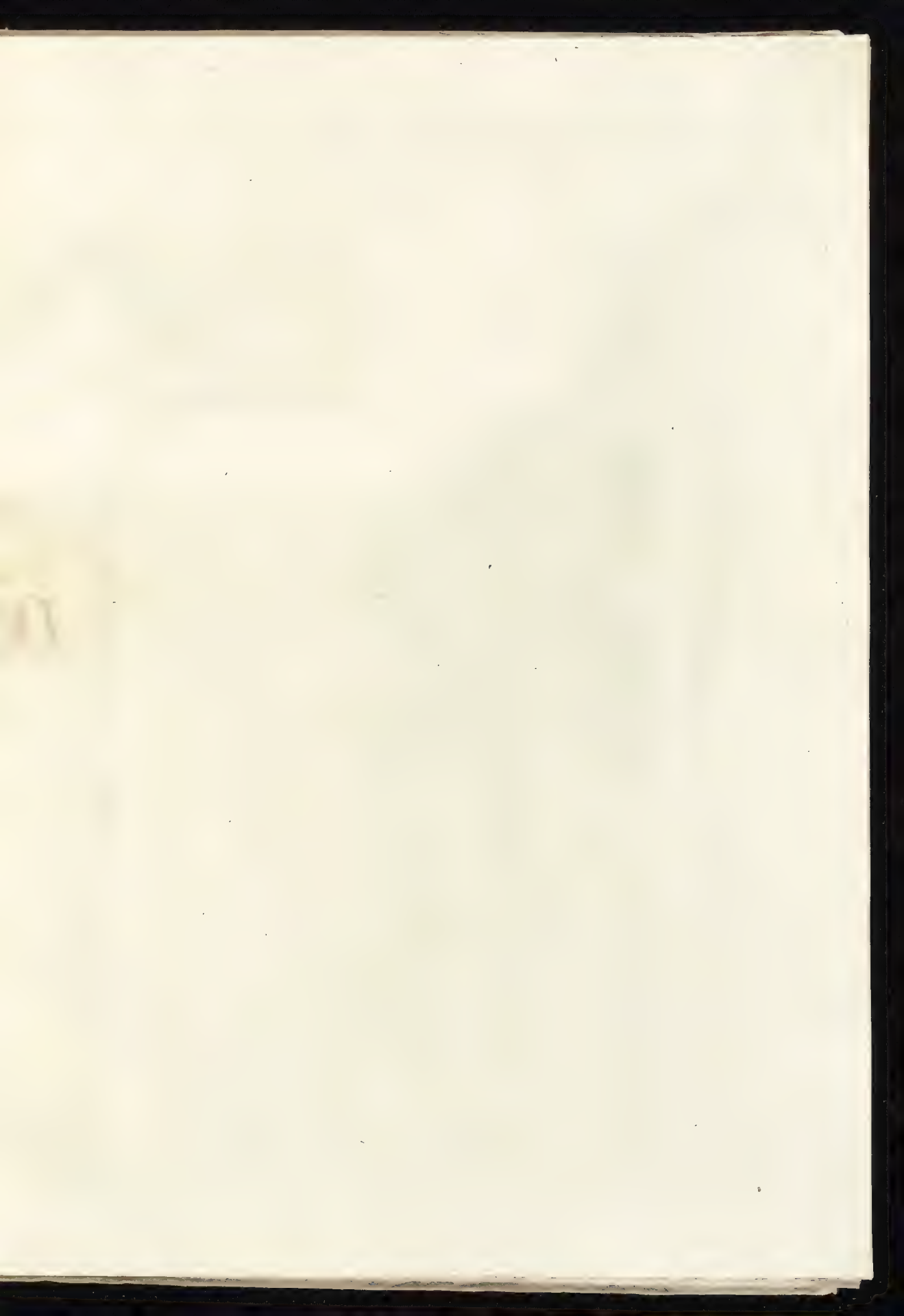
Tab. X X













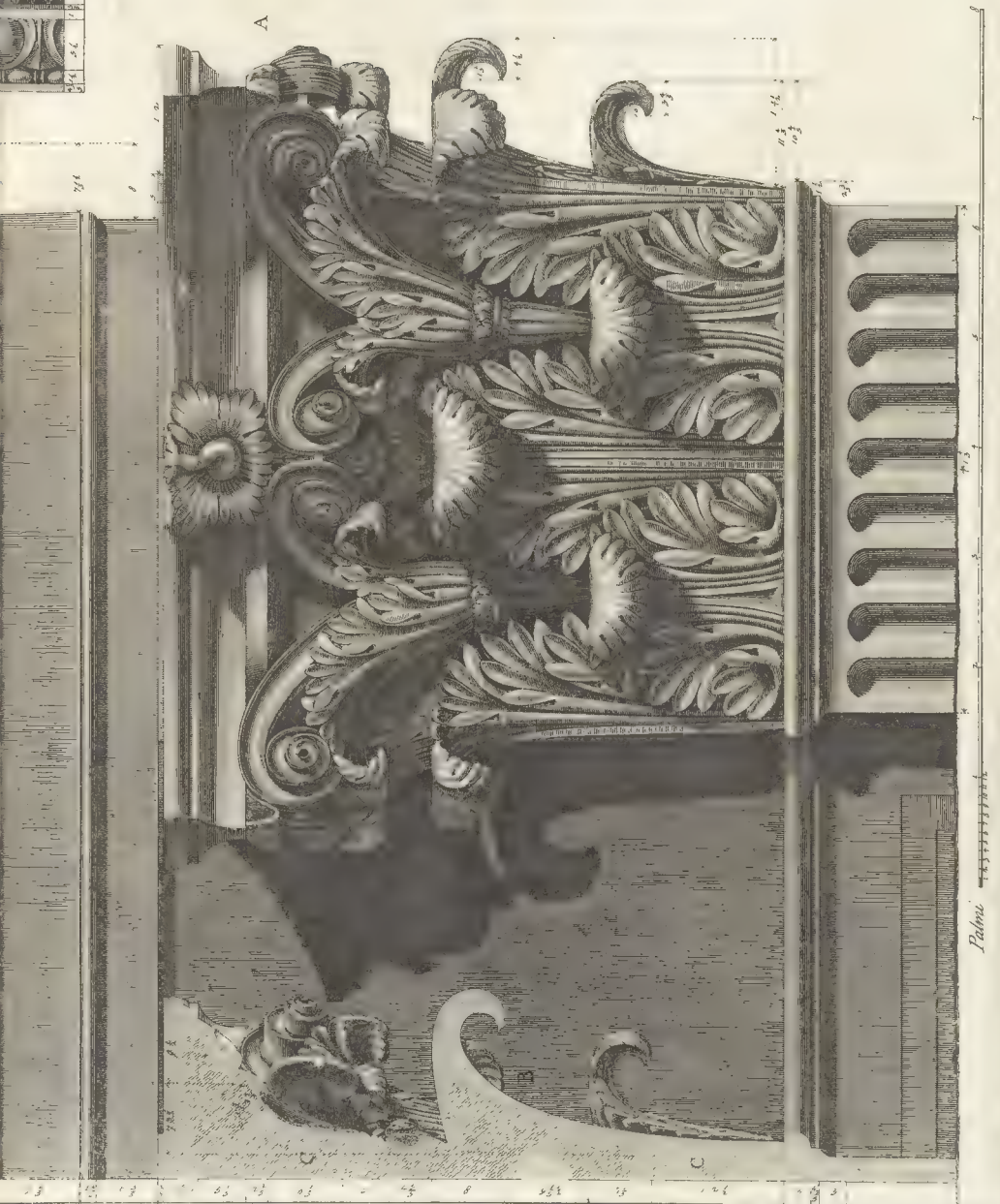
*Mordinatura in grande del primo ordine interno del Pantheon*

Tav. LVII





D



Palma

Romani

Confraternita Romana del Gesù ad maiore

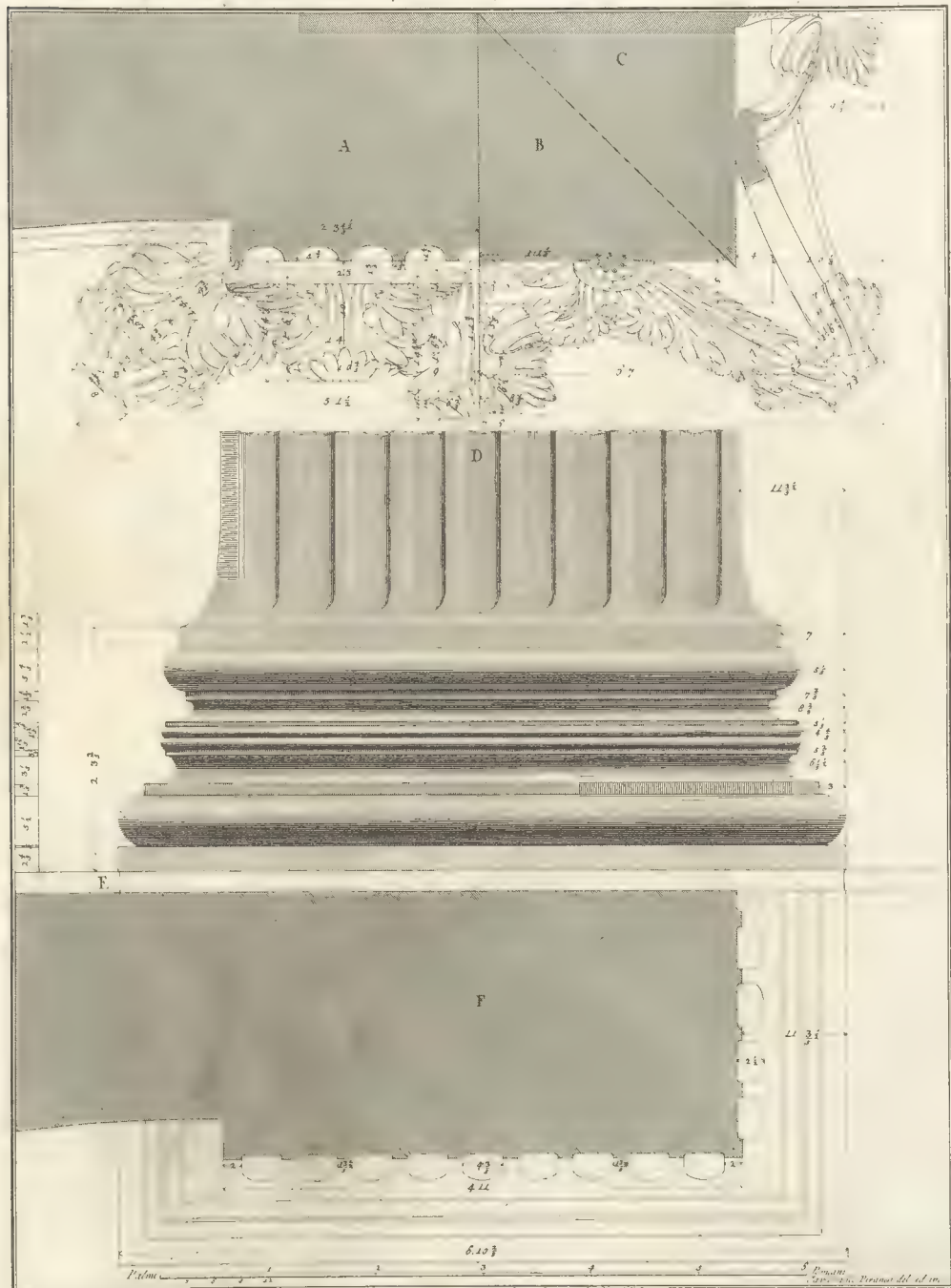
A. Capitello d'uno de pilastri del primo Ordine interiore del Pantheon con suo Intavolamento, o via Architrave, Fregio, e Cornice il tutto misurato nel sito segnato in Pianta.  $\phi$ .  
 B. Profilo dell' suddetto Capitello tagliato nel mezzo di l' Architrave. C. Profilo della Campagna dimostrato con linee puntinate D. Soffitto della Cornice, con Rasmi tutti convenevoli.







*Dimostrazione in grande di alcune parti del primo Ordine interiore del Panteon Tav. XXII*









*Dimostrazione in grande di alcune parti del primo ordine dell'Antepon*

Tav. XXV

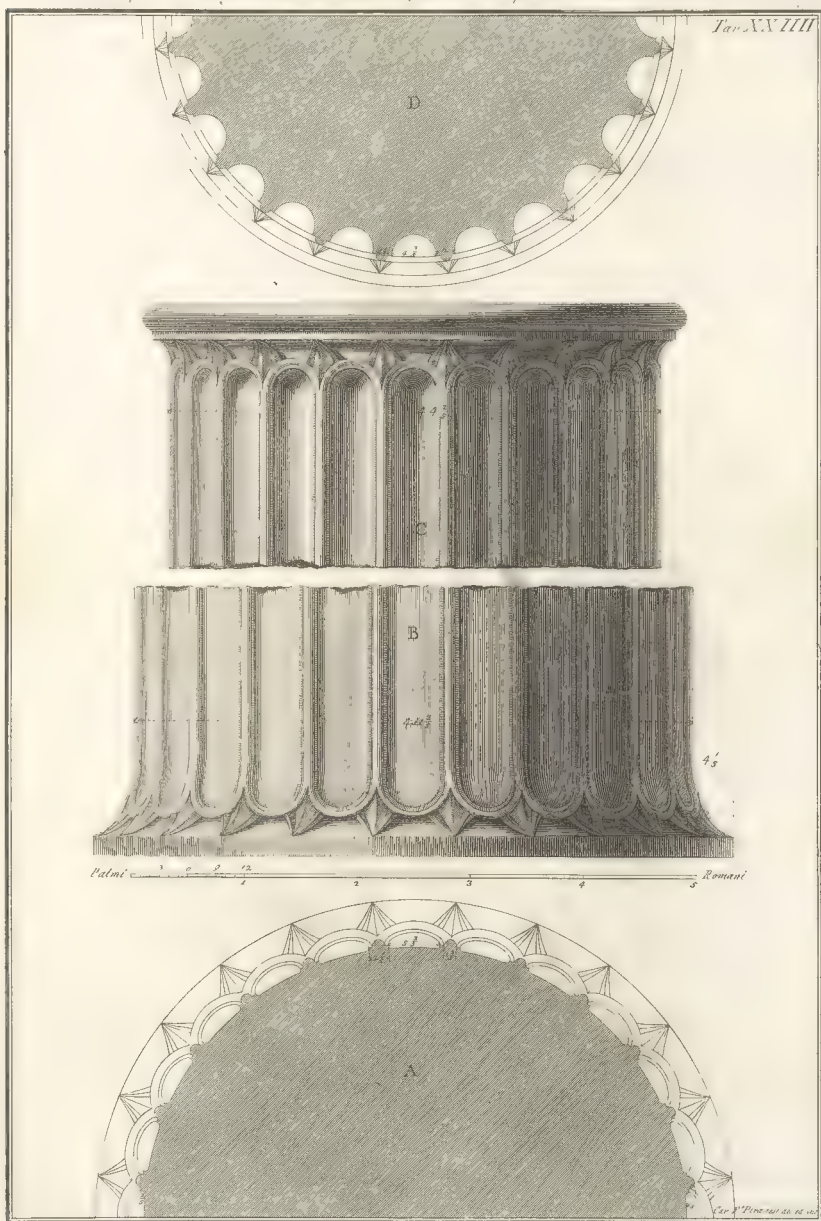


[illegible]





*Dimostrazione in grande di alcune parti del primo anell'interno del Panteon*

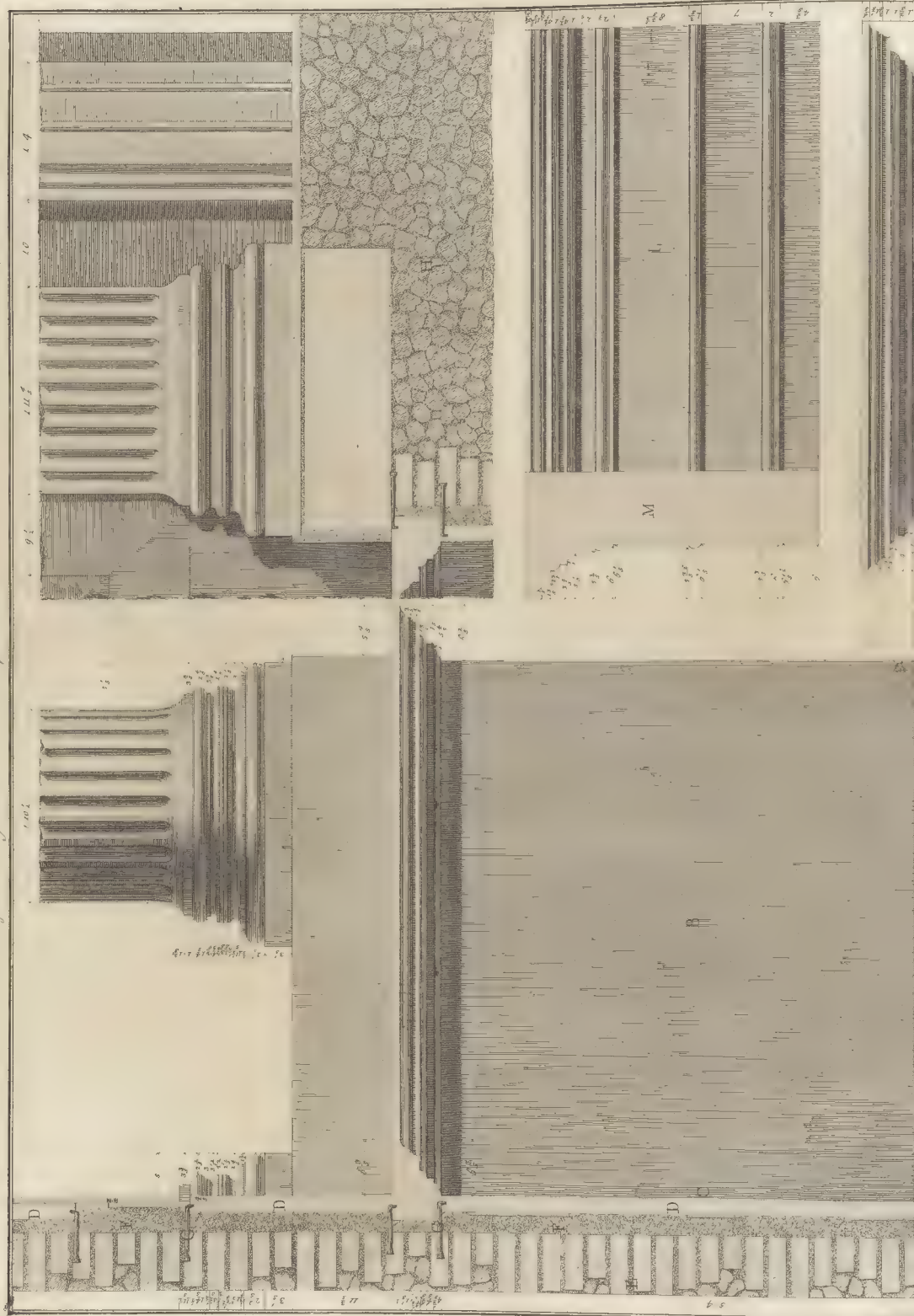


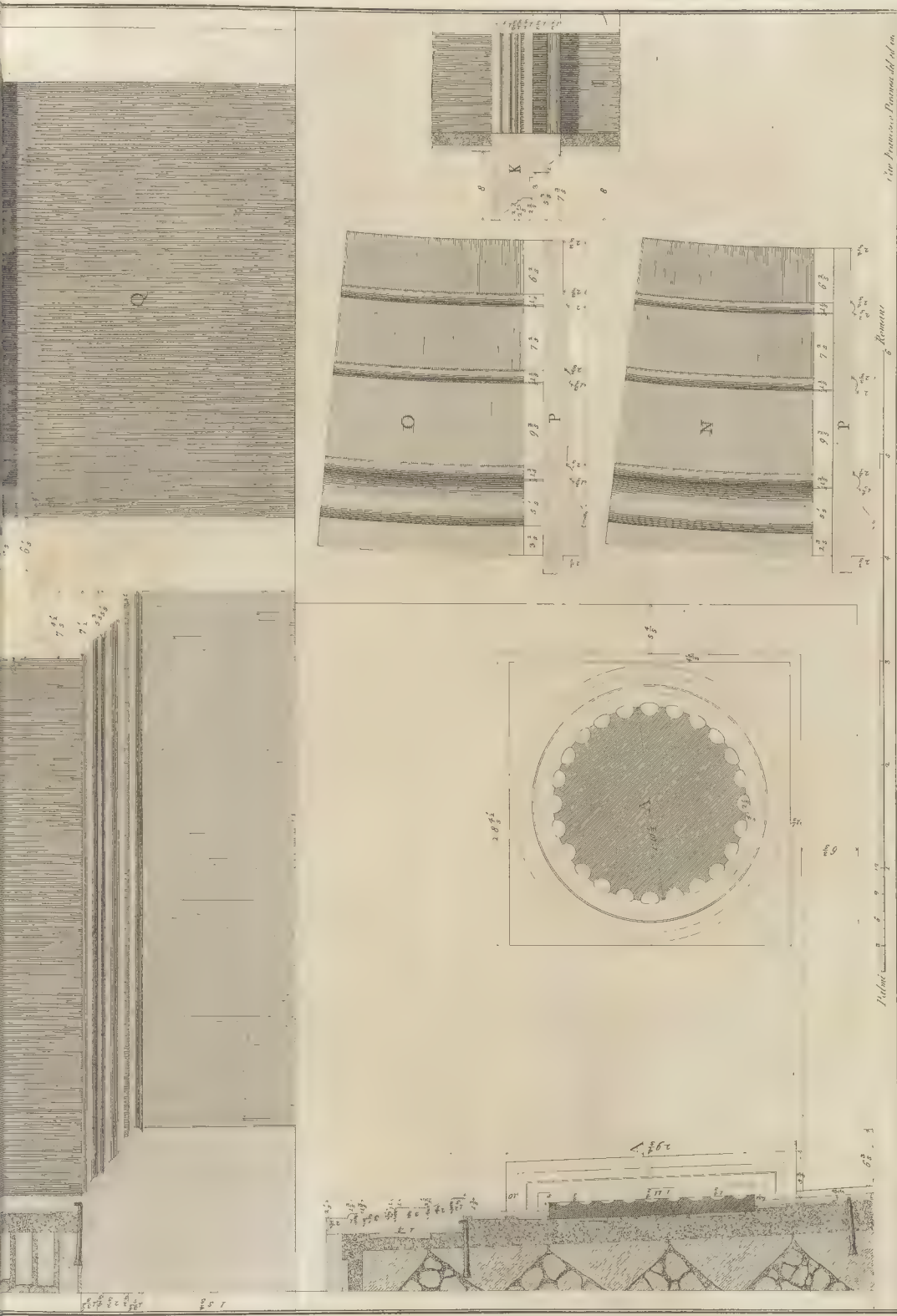
*A. Pianta di una delle colonne, che adornano la Tribuna di mezzo, le cui sandistiere differiscono da tutte le altre, che sono nel  
 qui. del Tempio. B. Porzione di colonna, che dimostra l'innascita. C. Altra porzione di colonna, che dimostra il sommoscapo.  
 D. Pianta della detta colonna presa al di sotto del sommoscapo. Le dette misure furono prese dalla colonna segnata in pianta al d.*











1. Per l'istituzione di una casa di abitazione, si deve prima di tutto stabilire il luogo dove si vuole costruire, e dopo di ciò, si deve stabilire la forma della casa, e la sua grandezza. La prima cosa da fare, è di stabilire la forma della casa, e la sua grandezza. La seconda cosa da fare, è di stabilire il luogo dove si vuole costruire, e dopo di ciò, si deve stabilire la forma della casa, e la sua grandezza. La terza cosa da fare, è di stabilire la forma della casa, e la sua grandezza. La quarta cosa da fare, è di stabilire il luogo dove si vuole costruire, e dopo di ciò, si deve stabilire la forma della casa, e la sua grandezza. La quinta cosa da fare, è di stabilire la forma della casa, e la sua grandezza. La sesta cosa da fare, è di stabilire il luogo dove si vuole costruire, e dopo di ciò, si deve stabilire la forma della casa, e la sua grandezza. La settima cosa da fare, è di stabilire la forma della casa, e la sua grandezza. L'ottava cosa da fare, è di stabilire il luogo dove si vuole costruire, e dopo di ciò, si deve stabilire la forma della casa, e la sua grandezza. La nona cosa da fare, è di stabilire la forma della casa, e la sua grandezza. La decima cosa da fare, è di stabilire il luogo dove si vuole costruire, e dopo di ciò, si deve stabilire la forma della casa, e la sua grandezza.

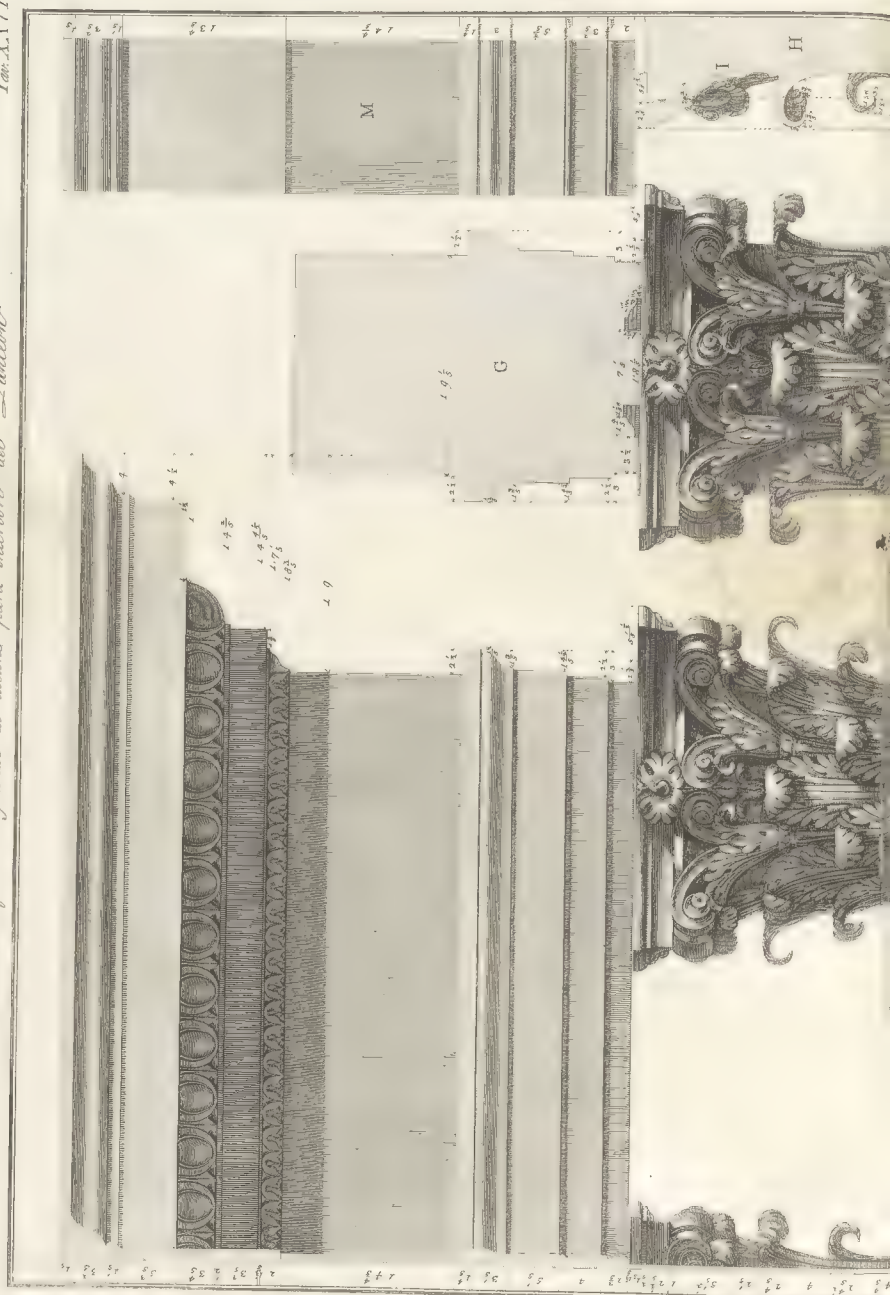


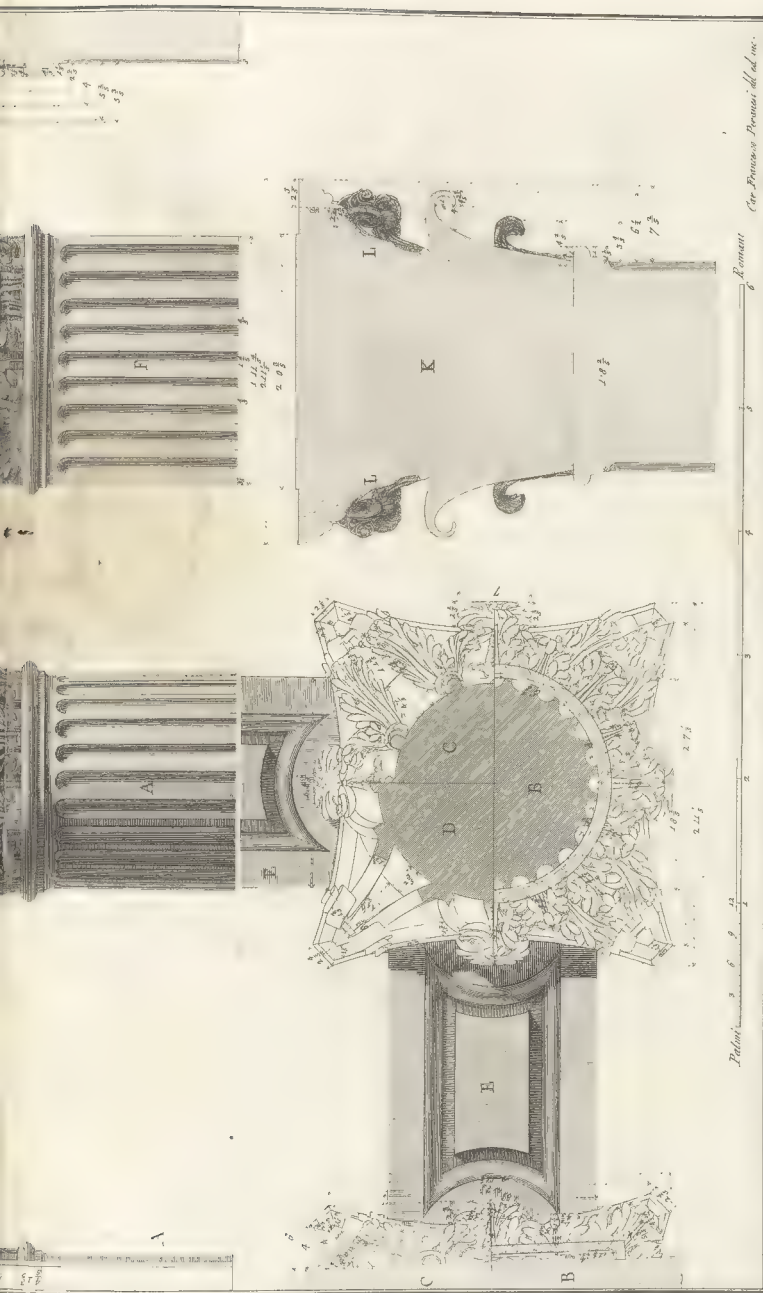




*L'istituzione in grande di alcune parti interiori del Canton-*

*Tom. XI. 11*





Car. Franc. 10 Peronesi del ed. inc.

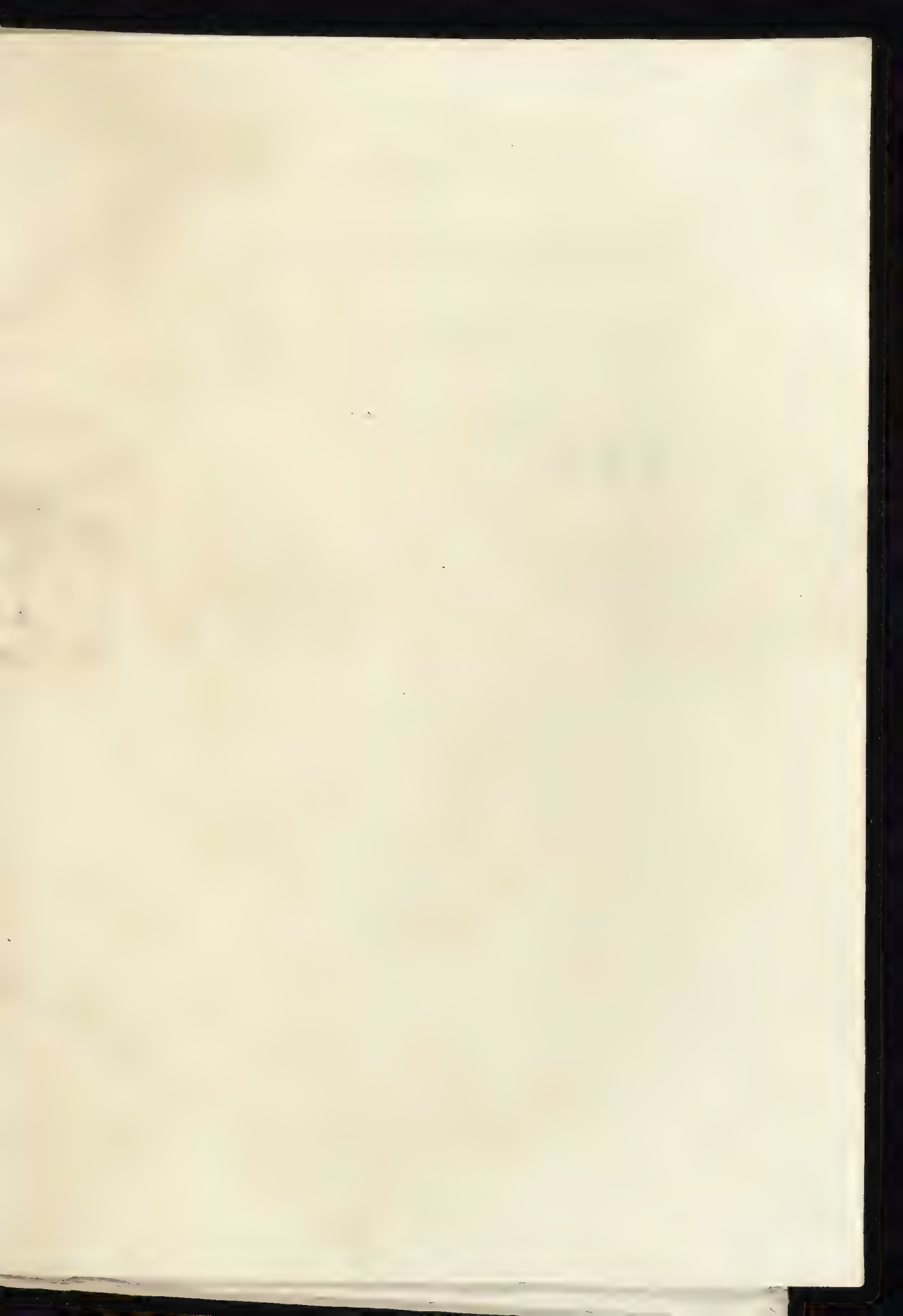
*Remains?*

*Palmito*

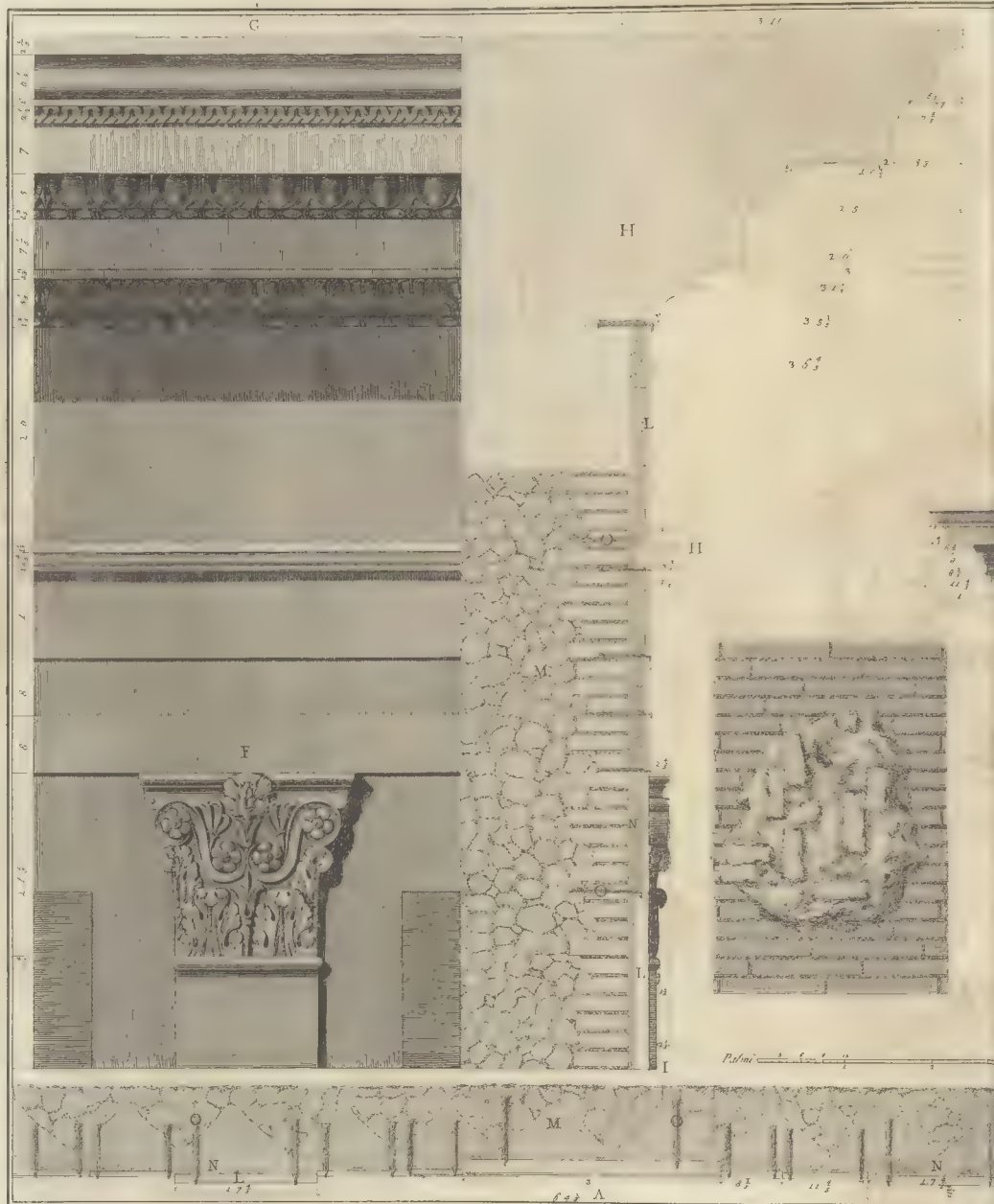
[illegible]





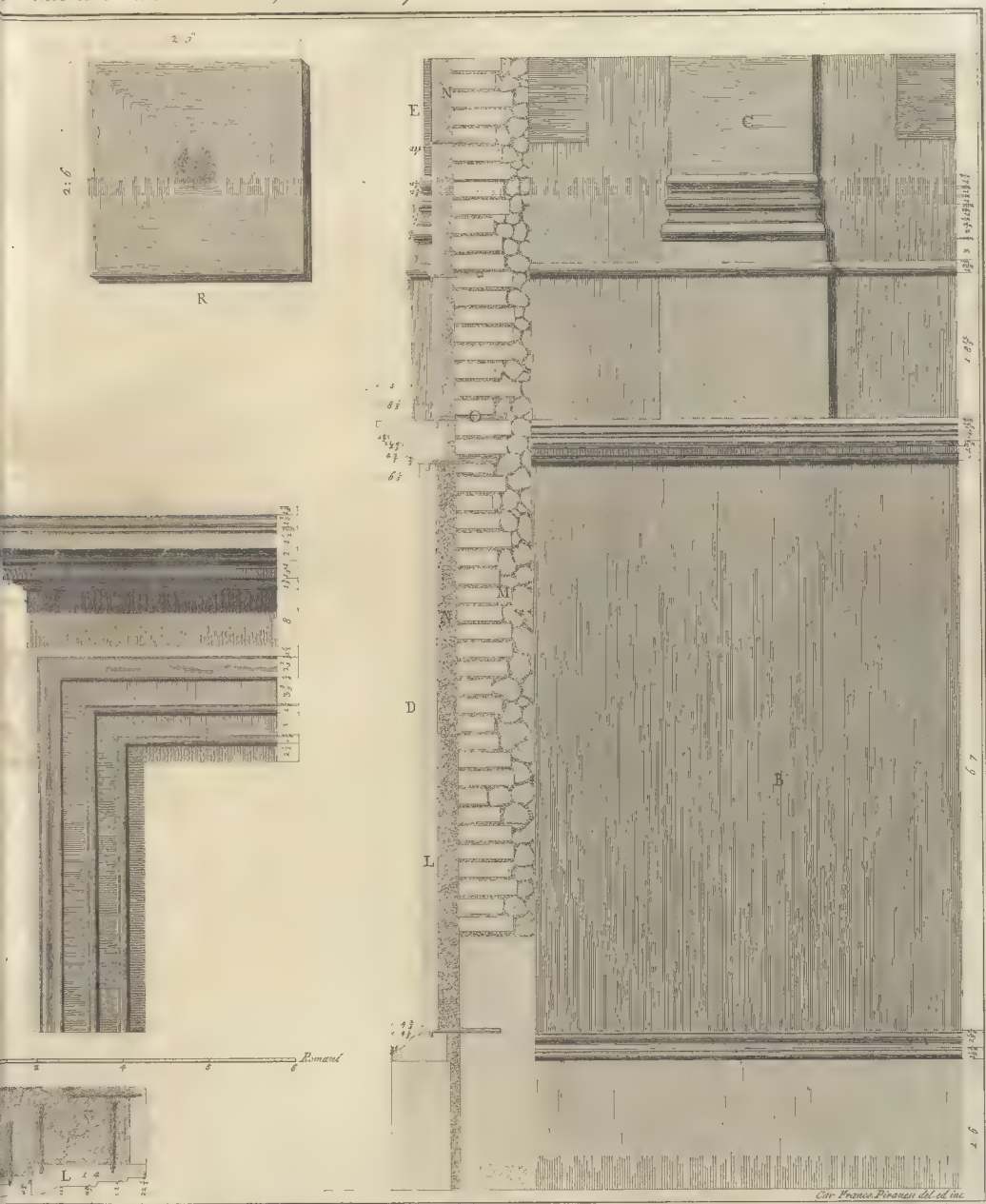


*Dimostrazione in grande delle parti del secondo ordine*



A. Pianta di una porzione del secondo ordine interiore, mura in linea retta. B. Prospetto di quest'ordine, con suo basamento, e cimasa, che non risaltava, né profilava in alcuna parte, e non base. F. Capitello con fioritura del suo intavolamento, che non risaltava, né profilava in alcuna parte. La cornice. G. di questo intavolamento ancora esista. H. Sezione del detto intavolamento marmi. L. che adornavano tutto quest'ordine, erano commesse, e collegate con l'opera laterizia. M. per mezzo della grossa intonacatura di calce, N. ed a cui erano attaccate le cornici principali di quest'ordine. Q. Dimostrazione d'un pezzo di cortina con sua intonacatura in cui erano dei pezzi di marmo, e di terra, colle





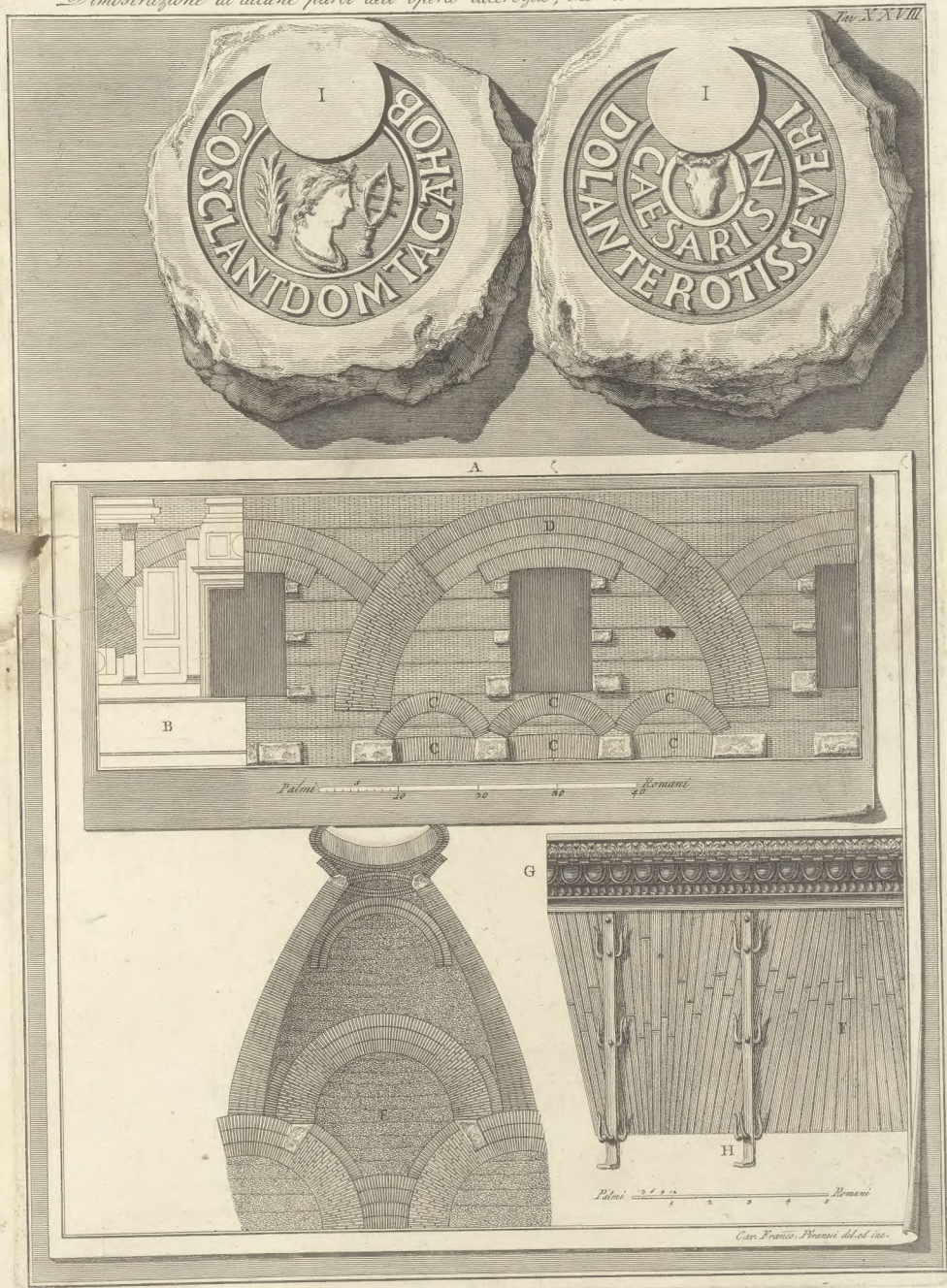
opra cui posavano i rivestimenti di pilastri. C. di pochissimo rilievo. D. Sezione del detto piedistallo, che dimostra il suo profilo. E. Fianco, o rivolto del pilastro con il profilo della sua  
 involucri, che dimostra il suo profilo. F. Profilo e fianco del capitello. Tanto la pianta, subdita, quanto la sezione del piedistallo e del involucramento dimostrano come le  
 appoggiate molte braccia di bronzo. G. che le sostenevano e l'univano all'opere laterale. H. Modinatore della matita, e dell'architrave, fregio, e cornice della finestra.  
 ta per fare che le lastre che ad essi pezzi erano appoggiate non sfondassero troppo nella calce, ma restassero al loro piano. R. Capitello, che dimostra la loro grandezza con mezzo della  
 pianta.





*Dimostrazione di alcune parti dell'opera laterizia, che costruisce il Panteon*

Tav. XXVII



*A* Dimostrazione della costruzione d'una porzione del second'ordine interiore, messa in linea retta come fu accorciata, quando si spogliò degli ornamenti di marmo. *B* che furono levati nell'ultima restaurazione, Li due ordini d'archi *C* a quali sono appoggiate gl'archi maggiori *D* che sostengono tutta l'opera, e passano a farsi vedere anche nell'esterno, corrispondono perpendicolarmente sopra il vano dell'intrecciamento del primo ordine, questi fanno conoscere, che in questa fabbrica fin dalla sua erezione le trabeate interne erano costruite, ed adornate con colonne come si presenta. *E* Dimostrazione dell'altare, parte della cappella, come si vede, quando fu spogliata dell'antica intonaco-stucco. *F* Dimostrazione della costruzione dell'archio, spogliato dell'intonaco-stucco, con una cornice di bronzo d'ovale che poggia al bronzo *H*, a quali si attaccano quelle trabeate *I* che sostengono la volta della cappella.



